

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XIV Legislatura
Disegni di legge e relazioni

Anno 2013
N. 58

XIV. Gesetzgebungsperiode
Gesetzentwürfe und Berichte

2013
NR. 58

DISEGNO DI LEGGE

GESETZENTWURF

**MODIFICA DELLE CIRCOSCRIZIONI
TERRITORIALI DEI COMUNI DI
BRESSANONE E VARNA**

**ÄNDERUNG DER GEBIETSAB-
GRENZUNGEN DER
BRIXEN UND VAHRN**

PRESENTATO

DALLA GIUNTA REGIONALE

IN DATA 28 GENNAIO 2013

EINGEBRACHT

AM 28. JÄNNER 2013

VOM REGIONALAUSSCHUSS

RELAZIONE

Le Amministrazioni comunali di Varna, con delibera del proprio Consiglio comunale n. 30 del 24 marzo 2011, e di Bressanone, con delibera del proprio Consiglio comunale n. 47 del 26 maggio 2011, hanno approvato all'unanimità (rispettivamente con 19 consiglieri presenti su 20 assegnati e con 27 consiglieri presenti su 30 assegnati) la domanda, formulata ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del Decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2005 n. 3/L, intesa a ottenere la modifica per ragioni topografiche delle circoscrizioni territoriali comunali sulla base della documentazione tecnica allegata alle richiamate deliberazioni.

I due Comuni motivano la loro decisione col fatto che l'attuale linea di confine tra Varna e Bressanone passa attraverso un'abitazione sita in Varna, Via Vecchia n. 17 e contraddistinta rispettivamente dalla p.ed. 389 in CC. Varna e dalla p.ed. 998 e p.f. 562/2 in C.C. Bressanone.

La proposta modifica del confine tra i Comuni di Varna e di Bressanone è stata richiesta ai comuni interessati - con lettera di data 23 agosto 2010 - dalla stessa famiglia residente nell'edificio attualmente tagliato in due dalla linea di confine, in ragione degli aggravii burocratici causati dalla attuale situazione.

La famiglia proprietaria della casa di abitazione sita in Varna, Via Vecchia n. 17 e contraddistinta rispettivamente dalla p.ed. 389 in CC. Varna e dalla p.ed. 998 e p.f. 562/2 C.C. Bressanone risulta attualmente residente nel Comune di Varna.

In base alla certificazione del Sindaco e dell'Ufficiale d'anagrafe del Comune di Bressanone - protocollo n. 12002/A di data 30/08/2012 - nessuna persona con residenza anagrafica nel Comune di Bressanone è coinvolta nella modifica di confine e detta modifica non riguarda nemmeno un insediamento.

La proposta modifica del confine tra i comuni di Varna e Bressanone con trasferimento di una porzione di edificio (p.ed. 998 C.C. Bressanone) e di un terreno annesso (p.f. 562/2 C.C. Bressanone) dal Comune di Bressanone al Comune di Varna non comporterebbe dunque il contestuale trasferimento di popolazione dall'anagrafe di Bressanone a quella di Varna.

La Giunta provinciale di Bolzano in data 30 luglio 2012, con deliberazione n. 22/rip. 7.1 ha espresso il proprio parere favorevole in relazione alla sunnominata istanza, accertando altresì che dalla rettifica del confine non derivano problemi riguardo ai rapporti economico-finanziari fra i due comuni, come risulta anche dalla comunicazione del Comune di Varna, prot. n. 6172, pervenuta in data 24 luglio 2012 e dalla comunicazione del Comune di Bressanone, prot. n. 0031389/12 del 16 luglio 2012, richiamate nella stessa deliberazione n. 22.

La Giunta provinciale di Bolzano ha dato atto, altresì, che alla stessa non sono pervenute da parte degli elettori dei comuni interessati osservazioni contro la deliberazione n. 30 di data 24 marzo 2011 del Consiglio comunale di Varna né contro la deliberazione n. 47 del 26 maggio 2011 del Consiglio comunale di Bressanone, ai sensi dell'articolo 10, comma 2 della legge regionale n. 29/1963.

In base al risultato delle deliberazioni adottate dai Consigli comunali di Bressanone e di Varna, la Giunta regionale ha adottato la deliberazione n. 185 del 18 settembre 2012, chiedendo al Consiglio regionale l'autorizzazione a non dar luogo al referendum consultivo, sussistendo i presupposti previsti dall'articolo 2 (ultimo comma) della legge regionale 7 novembre 1950 n. 16, come sostituito dall'articolo 2 della legge regionale 18 febbraio 1978 n. 5, e dell'art. 31 del DPR 1 febbraio 1973 n. 49, come modificato dal DPR 15 luglio 1988 n. 296. Le delibere dei consigli comunali sono state infatti adottate all'unanimità dei presenti (rispettivamente 19 consiglieri presenti e favorevoli su 20 membri assegnati per il Comune di Varna e 27 consiglieri presenti e favorevoli su 30 membri assegnati per il Comune di Bressanone) e quindi con le maggioranze favorevoli qualificate richieste dalla legge regionale (almeno $\frac{3}{4}$ dei Consiglieri comunali assegnati). Inoltre non risultano presenti nei territori oggetto della proposta di variazione delle circoscrizioni territoriali comunali insediamenti umani permanenti.

In data 9 ottobre 2012 il Consiglio regionale, con deliberazione n. 25, ha aderito alla richiesta della Giunta regionale, autorizzando il non luogo a indire il referendum.

La conseguente proposta di disegno di legge, prima della sua approvazione in Giunta regionale, è stata inviata con nota dell'Assessore Bizzo n. 51 dd. 31 ottobre 2012 ai Consigli delle autonomie locali di Trento e Bolzano per l'acquisizione del parere obbligatorio congiunto previsto dall'articolo 3 della legge regionale 23 febbraio 2011 n. 1. Il Consiglio delle autonomie locali della Provincia autonoma di Trento (nota dd. 22 novembre 2012) non ha formulato un parere, limitandosi a prendere atto che la materia trattata non riguarda il territorio trentino. Il Consiglio dei comuni della Provincia di Bolzano (nota dd. 12 novembre 2012) ha espresso parere positivo.

A conclusione dell'iter sopra descritto la Giunta regionale ha approvato il presente disegno di legge di modifica delle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Varna e Bressanone, che viene trasmesso al Consiglio regionale per la sua approvazione.

BEGLEITBERICHT

Die Gemeindeverwaltung von Vahrn und jene von Brixen haben mit Beschluss des Gemeinderates vom 24. März 2011, Nr. 30 bzw. mit Beschluss des Gemeinderates vom 26. Mai 2011, Nr. 47 einstimmig (bei Anwesenheit von 19 der 20 bzw. von 27 der 30 zugewiesenen Gemeinderatsmitglieder) den im Sinne des Art. 47 Abs. 2 des Dekretes des Präsidenten der Region vom 1. Februar 2005, Nr. 3/L gestellten Antrag auf Neufestlegung der Grenze zwischen den beiden Gemeinden aus topographischen Gründen gemäß den den genannten Beschlüssen beiliegenden Planunterlagen genehmigt.

Die beiden Gemeinden begründen ihre Entscheidung anhand der Tatsache, dass die derzeitige zwischen Vahrn und Brixen verlaufende Gemeindegrenze ein Wohnhaus in Vahrn, Alte Straße 17 durchläuft, das durch die Bp. 389 in der K.G. Vahrn sowie die Bp. 998 und die Gp. 562/2 in der K.G. Brixen gekennzeichnet ist.

Die vorgeschlagene Verschiebung der Grenze zwischen den Gemeinden Vahrn und Brixen wurde mit Schreiben vom 23. August 2010 bei den betroffenen Gemeinden aufgrund der sich aus der derzeitigen Lage ergebenden bürokratischen Belastung von der Familie beantragt, die in dem derzeit durch die Grenzlinie zweigeteilten Wohnhaus ansässig ist.

Die Familie, die Eigentümerin des Wohnhauses in Vahrn, Alte Straße 17 ist, das durch die Bp. 389 in der K.G. Vahrn sowie die Bp. 998 und die Gp. 562/2 in der K.G. Brixen gekennzeichnet ist, ist derzeit in der Gemeinde Vahrn ansässig.

Laut der vom Bürgermeister und vom Meldebeamten der Gemeinde Brixen ausgestellten Bescheinigung vom 30. August 2012, Prot. Nr. 12002/A sind weder in der Gemeinde Brixen wohnhafte Personen von der Grenzverschiebung betroffen noch betrifft sie bewohnte Siedlungen.

Die vorgeschlagene Verschiebung der Grenze zwischen den Gemeinden Vahrn und Brixen mit dem Übergang eines Gebäudeanteils (Bp. 998 in der K.G. Brixen) und eines anliegenden Grundstücks (Gp. 562/2 in der K.G. Brixen) von der Gemeinde Brixen an die Gemeinde Vahrn würde demzufolge keine Bevölkerungsübertragung vom Einwohnerverzeichnis der Gemeinde Brixen zu jenem der Gemeinde Vahrn nach sich ziehen.

Der Landesausschuss Bozen hat mit Beschluss vom 30. Juli 2012, Nr. 22/rip. 7.1 seine diesbezügliche Zustimmung abgegeben und festgestellt, dass die Neufestlegung der Grenze keine wirtschaftlich-finanziellen Schwierigkeiten für die beiden Gemeinden mit sich bringt, wie auch aus der am 24. Juli 2012 eingegangenen Mitteilung der Gemeinde Vahrn, Prot. Nr. 6172, und aus der Mitteilung der Gemeinde Brixen vom 16. Juli 2012, Prot. Nr. 0031389/12, hervorgeht, auf die im Beschluss Nr. 22 verwiesen wird.

Der Landesausschuss Bozen hat überdies zur Kenntnis genommen, dass weder gegen den Beschluss des Gemeinderates Vahrn vom 24. März 2011, Nr. 30 noch gegen den Beschluss vom 26. Mai 2011, Nr. 47 des Gemeinderates Brixen Bemerkungen im Sinne des Art. 10 Abs. 2 des Regionalgesetzes Nr. 29/1963 seitens der Wahlberechtigten der betroffenen Gemeinden eingegangen sind.

Aufgrund der Ergebnisse der Beschlüsse der Gemeinderäte von Brixen und Vahrn hat der Regionalrat den Beschluss vom 18. September 2012, Nr. 185 erlassen und den Regionalrat um die Ermächtigung ersucht, von der Abhaltung einer Volksbefragung abzusehen, da die Voraussetzungen gemäß Art. 2 (letzter Absatz) des Regionalgesetzes vom 7. November 1950, Nr. 16, ersetzt durch Art. 2 des Regionalgesetzes vom 18. Februar 1978, Nr. 5, und gemäß Art. 31 des DPR vom 1. Februar 1973, Nr. 49, geändert durch das DPR vom 15. Juli 1988, Nr. 296 erfüllt werden. Die Beschlüsse der Gemeinderäte wurden nämlich einstimmig (19 anwesende und zustimmende von 20 zugewiesenen Gemeinderatsmitglieder für die Gemeinde Vahrn und 27 anwesende und zustimmende von 30 zugewiesenen Gemeinderatsmitglieder für die Gemeinde Brixen) und demzufolge mit der qualifizierten Mehrheit (mindestens drei Viertel der zugewiesenen Gemeinderatsmitglieder) gemäß den Gesetzesbestimmungen der Region erlassen. Überdies befinden sich in dem von der genannten Änderung betroffenen Gebiet keine ständig bewohnten Siedlungen.

Der Regionalrat hat mit Beschluss vom 9. Oktober 2012, Nr. 25 dem Antrag des Regionalausschusses stattgegeben und erklärt, dass keine Volksbefragung abgehalten werden muss.

Der diesbezügliche Gesetzentwurf wurde – vor der Genehmigung seitens des Regionalausschusses – von Assessor Bizzo mit Schreiben vom 31. Oktober 2012, Nr. 51 den Räten der örtlichen Autonomien von Trient und Bozen zwecks Abgabe der gemeinsamen obligatorischen Stellungnahme gemäß Art. 3 des Regionalgesetzes vom 23. Februar 2011, Nr. 1 übermittelt. Der Rat der örtlichen Autonomien der Autonomen Provinz Trient hat mit Schreiben vom 22. November 2012 lediglich zur Kenntnis genommen, dass die Angelegenheit das Gebiet der Provinz Trient nicht betrifft, und deshalb von der Abgabe einer Stellungnahme abgesehen. Der Rat der Gemeinden Südtirols hat mit Schreiben vom 12. November 2012 eine positive Stellungnahme abgegeben.

Zum Abschluss des oben beschriebenen Verfahrens hat der Regionalausschuss den vorliegenden Gesetzentwurf zur Abänderung der Gebietsabgrenzungen der Gemeinden Vahrn und Brixen genehmigt. Der Gesetzentwurf wird nun dem Regionalrat zur Genehmigung unterbreitet.

DISEGNO DI LEGGE

MODIFICA DELLE CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI DEI COMUNI DI BRESSANONE E VARNA

Articolo 1

1. Le circoscrizioni territoriali dei Comuni di Bressanone e Varna sono modificate con lo spostamento nella circoscrizione di Varna della p.ed. 998 e della p.f. 562/2 CC Bressanone secondo le risultanze di cui alla allegata documentazione tecnica approvata dai Consigli comunali di Bressanone e Varna, accertato che la modifica territoriale non comporta trasferimento di popolazione residente da un comune all'altro e che si sono verificate le condizioni previste dall'articolo 2 della legge regionale 7 novembre 1950, n. 16 e s.m..

2. Con l'entrata in vigore della presente legge si procederà alla rideterminazione dei confini tra i due Comuni di Bressanone e Varna sulla base della allegata documentazione tecnica.

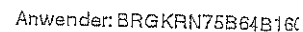
GESETZENTWURF

ÄNDERUNG DER GEBIETSABGRENZUNGEN DER GEMEINDEN BRIXEN UND VAHRN

Art. 1

(1) Die Gebietsabgrenzungen der Gemeinden Brixen und Vahrn werden gemäß den beiliegenden, von den Gemeinderäten von Brixen und Vahrn genehmigten technischen Unterlagen durch Verlegung der Bp. 998 und der Gp. 562/2 K.G. Brixen in den Gebietsbereich Vahrn geändert, und zwar nach Feststellung der Tatsache, dass dies keine Bevölkerungsübertragung von einer Gemeinde zur anderen bewirkt und dass die Voraussetzungen gemäß Art. 2 des Regionalgesetzes vom 7. November 1950, Nr. 16 mit seinen späteren Änderungen gegeben sind.

(2) Mit dem Inkrafttreten dieses Gesetzes werden die Grenzen zwischen den Gemeinden Brixen und Vahrn auf der Grundlage der beiliegenden technischen Unterlagen neu festgesetzt.



Kostenlose Einsichtnahme zu institutionellen Zwecken.



ABTRETUNG AN GEMEINDE VAHRN



AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL

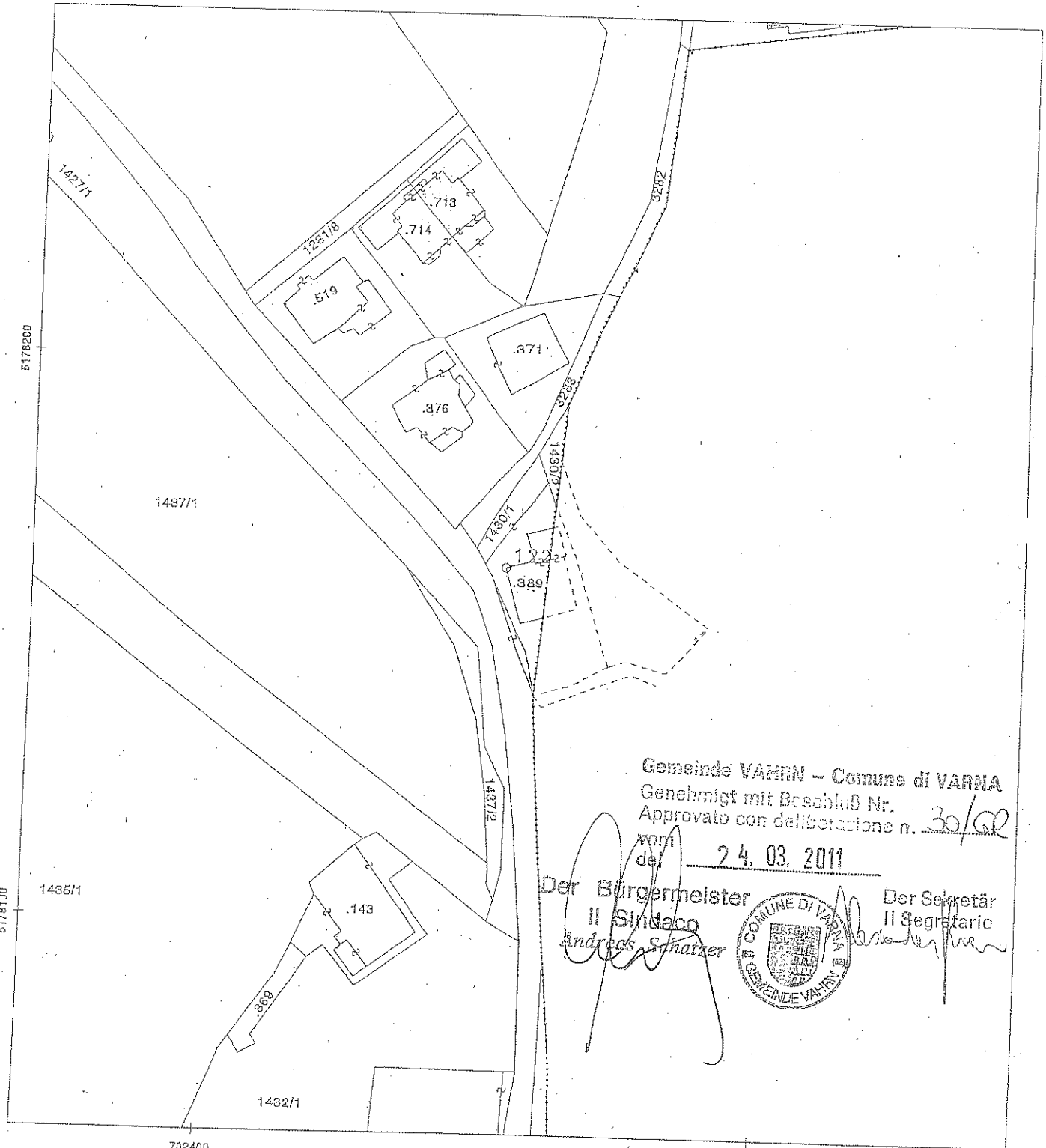
AnWender: BRGKRN75B64B1/

EINSICHTNAHME IN DIE BESTÄTIGTEN PARZELLEN

KATASTERGEMEINDE VAHRN I

ZUSTÄNDIGES KATASTERAMT : BRIXEN

Kostenlose Einsichtnahme zu institutionellen Zwecken.



Gemeinde VAHRN - Comune di VARNA
Genehmigt mit Beschluss Nr.
Approvato con deliberazione n. 30/02

vom 24.03.2011
der

Der Bürgermeister
Il Sindaco
Andreas Schatzler



Der Sekretär
Il Segretario
[Signature]

Originalmaßstab : 2880
Maßstab des M. Auszuges : 1000
Stand am : 10.03.2011

Anzahl der zu berechnenden Blöcke dieses Dokumentes: 1

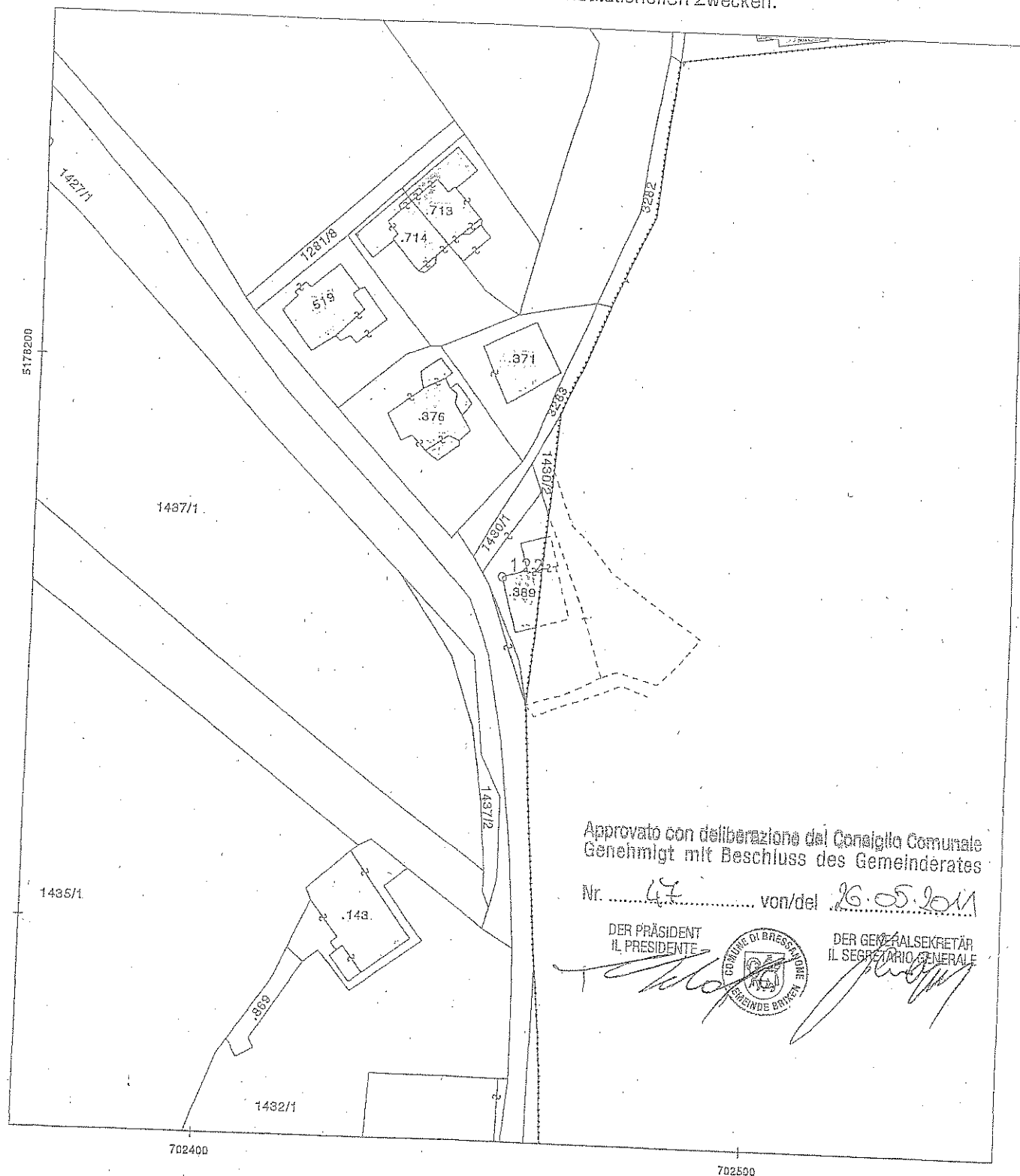
BRIXEN, am 21.03.2011

EINSICHTNAHME IN DIE BESTÄTIGTEN PARZELLEN

KATASTERGEMEINDE VAHRN I

ZUSTÄNDIGES KATASTERAMT : BRIXEN

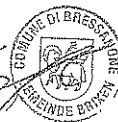
Kostenlose Einsichtnahme zu institutionellen Zwecken.



Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale
Genehmigt mit Beschluss des Gemeinderates

Nr. 47 von/del 26.05.2011

DER PRÄSIDENT
IL PRESIDENTE



DER GENERALSEKRETÄR
IL SEGRETARIO GENERALE

Originalmaßstab : 2880

Maßstab des M. Auszuges : 1000

Stand am : 10.03.2011

Anzahl der zu berechnenden Blöcke dieses Dokumentes: 1

BRIXEN, am 21.03.2011

EINSICHTNAHME IN DIE BESTÄTIGTEN PARZELLEN

KATASTERGEMEINDE BRIXEN

ZUSTÄNDIGES KATASTERAMT : BRIXEN

Kostenlose Einsichtnahme zu institutionellen Zwecken.

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale
Genehmigt mit Beschluss des Gemeinderates

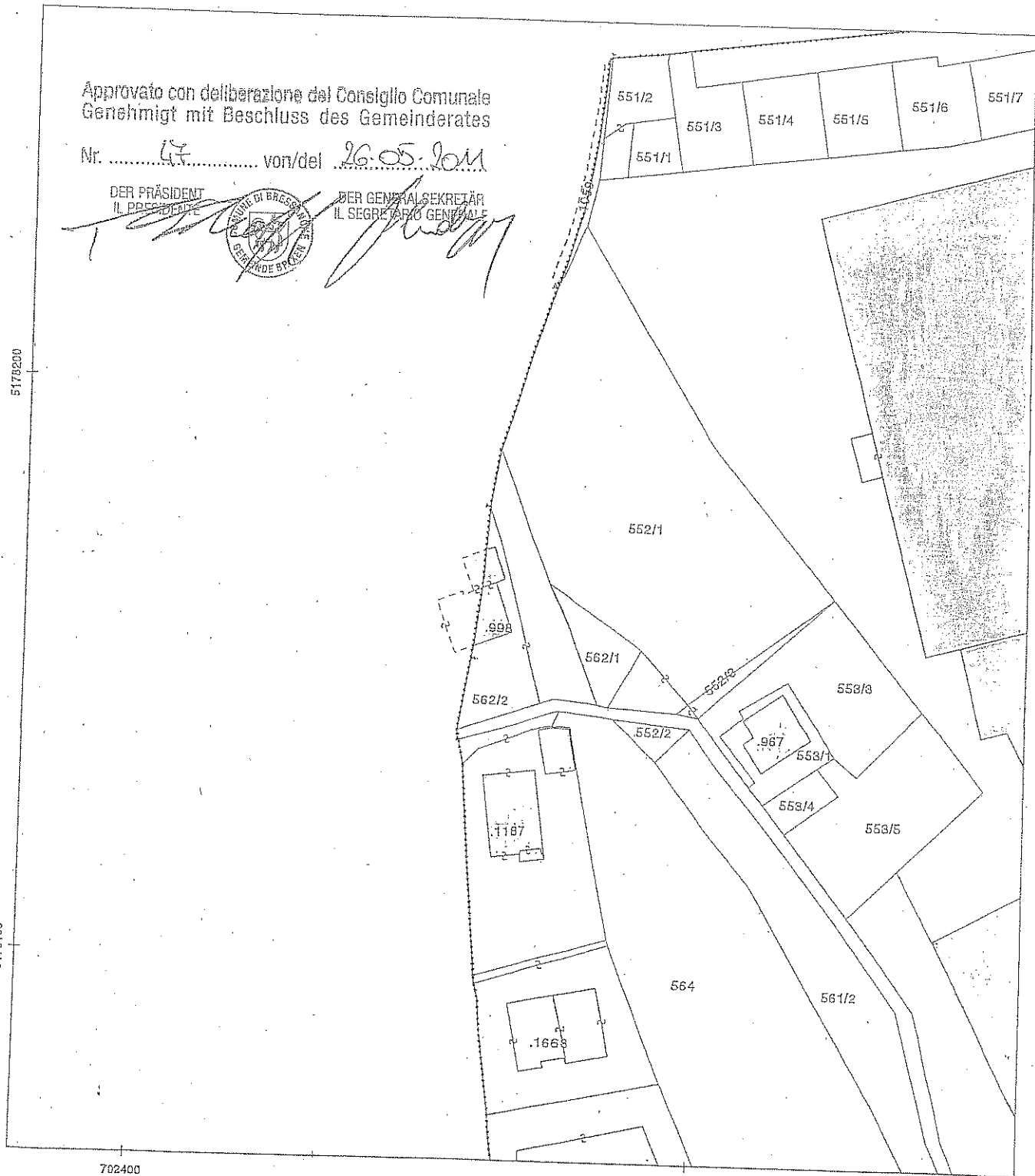
Nr. 47 von/del 26.05.2011

DER PRÄSIDENT
IL PRESIDENTE



DER GENERALSEKRETÄR
IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]



702400

702500

Originalmaßstab : 2880

Maßstab des M. Auszuges : 1000

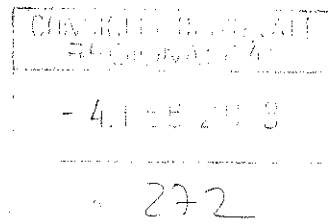
Stand am : 14.03.2011

Anzahl der zu berechnenden Blöcke dieses Dokumentes: 1

BRIXEN, am 21.03.2011

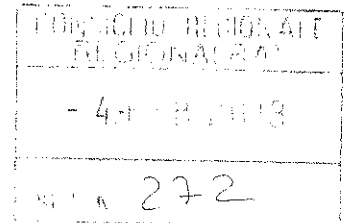
NORMATIVA RICHIAMATA NEL DISEGNO DI LEGGE: n. 58/XIV

“Modifica delle circoscrizioni territoriali dei comuni di Bressanone e Varna”.



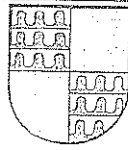
- 1) Deliberazione del Consiglio comunale di Varna n. 30 del 24 marzo 2011.
- 2) Deliberazione del Consiglio comunale di Bressanone n. 47 del 26 maggio 2011.
- 3) **Decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/L**
Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige.
Art. 47 – comma 2
- 4) Certificazione del Sindaco e dell'Ufficiale d'anagrafe del Comune di Bressanone prot. n. 12002/A di data 30/08/2012.
- 5) Deliberazione della Giunta provinciale di Bolzano n. 22/rip.7.1 del 30 luglio 2012.
- 6) **Legge regionale 21 ottobre 1963, n. 29**
Ordinamento dei Comuni.
- Art. 10 – Comma 2
- 7) **Legge regionale 18 febbraio 1978, n. 5**
Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 7 novembre 1950, n. 16 e 17 febbraio 1966, n. 6 sull'esercizio del referendum per la costituzione di nuovi Comuni e per i mutamenti delle circoscrizioni comunali, della denominazione o del capoluogo.
Art. 2
- 8) **DPR 1 febbraio 1973, n. 49**
Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige: organi della regione e delle province di Trento e Bolzano e funzioni regionali.
Art. 31
- 9) **DPR 15 luglio 1988, n. 296**
Sostituzione del secondo comma dell'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 1 febbraio 1973, n. 49, in materia di variazione delle circoscrizioni dei comuni della regione Trentino-Alto Adige
- 10) Lettera dell'Assessore dott. ing. Roberto Bizzo, di data 31 ottobre 2012, prot. n. 51, ai Consigli delle autonomie locali di Trento e di Bolzano.
- 10) Nota del Consiglio delle autonomie locali della Provincia di Trento di data 22 novembre 2012.
- 11) Nota del Consiglio dei Comuni della Provincia di Bolzano di data 12 novembre 2012.

**IM GESETZENTWURF BETREFFEND „Abänderung der
Gebietsabgrenzungen der Gemeinden Vahrn und Brixen“
ERWÄHNT GESETZESBESTIMMUNGEN**



- 1) Beschluss des Gemeinderates Vahrn vom 24. März 2011, Nr. 30
- 2) Beschluss des Gemeinderates Brixen vom 26. Mai 2011, Nr. 47
- 3) **Dekret des Präsidenten der Region vom 1. Februar 2005, Nr. 3/L**
Einheitstext der Regionalgesetze über die Ordnung der Gemeinden der Autonomen Region Trentino-Südtirol
Art. 47 Abs. 2
- 4) Vom Bürgermeister und vom Meldebeamten der Gemeinde Brixen ausgestellte Bescheinigung vom 30. August 2012, Prot. Nr. 12002/A
- 5) Beschluss des Landesausschusses Bozen vom 30. Juli 2012, Nr. 22/Rip.7.1
- 6) **Regionalgesetz vom 21. Oktober 1963, Nr. 29**
Gemeindeordnung
Art. 10 Abs. 2
- 7) **Regionalgesetz vom 18. Februar 1978, Nr. 5**
Änderungen und Ergänzungen zu den Regionalgesetzen vom 17. November 1950, Nr. 16 und vom 17. Februar 1966, Nr. 6 über die Ausübung des Referendums bei Errichtung neuer Gemeinden und Änderungen der Gemeindeabgrenzungen, der Benennung oder des Hauptortes
Art. 2
- 8) **DPR vom 1. Februar 1973, Nr. 49**
Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für Trentino-Südtirol: Organe der Region und der Provinzen Trient und Bozen und Befugnisse der Region
Art. 31
- 9) **DPR vom 15. Juli 1988, Nr. 296**
Ersetzung des Abs. 2 des Art. 31 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 1. Februar 1973, Nr. 49 über die Änderung der Gebietsabgrenzungen der Gemeinden in der Region Trentino-Südtirol
- 10) Schreiben des Assessors Dr. Ing. Roberto Bizzo vom 31. Oktober 2012, Prot. Nr. 51 an die Räte der örtlichen Autonomien der Autonomen Provinzen Trient und Bozen
- 11) Schreiben des Rates der örtlichen Autonomien der Autonomen Provinz Trient vom 22. November 2012
- 12) Schreiben des Rates der Gemeinden der Autonomen Provinz Bozen vom 12. November 2012

GEMEINDE VAHRN
Provincia Bozen



COMUNE DI VARNA
Provincia di Bolzano

**BESCHLUSSNIEDERSCHRIFT
DES GEMEINDERATES**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

Prot., Nr.

Sitzung vom-Seduta del
24.03.2011

Uhr - ore
19:00

Nach Erfüllung der im geltenden E.T. der Regionalgesetze über die Gemeindeordnung enthaltenen Formvorschriften wurden für heute, im üblichen Sitzungssaal, die Mitglieder dieses Gemeinderates einberufen.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente T.U. delle leggi regionali sull'Ordinamento dei Comuni, vennero per oggi convocati, nella solita sala delle adunanze, i componenti di questo Consiglio comunale.

Anwesend sind:

Sono presenti:

	Entsch. abwesend assente giust.	Unentsch. abwesend assente ingiust.		Entsch. abwesend assente giust.	Unentsch. abwesend assente ingiust.
Andreas SCHATZER			Juliane GASSER PELLEGRINI		
Josef TAUBER			Dagmar GITZL		
Heinrich BRUGGER			Anton JÖCHLER		
Anna KAINZWALDNER ÖTTL			Dr. Georg MITTERRUTZNER		
Walter KERER			Karlheinz OBERHUBER		
dott. Dietmar PATTIS			Peter PICHLER		
Luciana BASSANELLO			Veronika PLIGER BURGER		
Dr. Gregor BEIKIRCHER			Dr. Reinhold SCHLECHTLEITNER		
Michael BRUGGER	X		Dr. Alexander TAUBER		
Peter FALLER			Peter TAUBER		

Seinen Beistand leistet der Gemeindesekretär,
Herr

Assiste il Segretario comunale, Signor

Dr. Alexander BRAUN

Nach Feststellung der Beschlussfähigkeit übernimmt Herr

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il signor

Andreas SCHATZER

in seiner Eigenschaft als **Bürgermeister** den Vorsitz und erklärt die Sitzung für eröffnet.

nella sua qualità di **sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Behandelt wird folgender

Si tratta il seguente

GEGENSTAND

OGGETTO

Vorschlag über eine neue Grenzziehung zwischen den Gemeinden Brixen und Vahrn im Bereich des Hauses "Schmiedhofer"

Proposta di una nuova definizione del confine tra i Comuni di Bressanone e di Varna nei pressi della casa "Schmiedhofer"

DER GEMEINDERAT

Es wird vorausgeschickt,

- dass die Familie Schmiedhofer, wohnhaft in Vahrn, Alte Straße 17, Eigentümer eines Wohnhauses ist, durch welches die Gemeindegrenzen zwischen Brixen und Vahrn verlaufen: Ein Teil des Gebäudes, Bp. 389 K.G. Vahrn I befindet sich in Vahrn, und der andere Teil, Bp. 998 und Gp. 562/2 K.G. Brixen; in Brixen;
- dass die Familie Schmiedhofer mit Schreiben vom 23.08.2010 um Änderung der Gemeindegrenze und um Zuweisung des Gebäudes mit dem Grundstück an die Gemeinde Vahrn angesucht hat;
- dass es aufgrund des Umstandes mit zwei zuständigen Gemeinden für das Gebäude für die Familie Schmiedhofer immer wieder zu erheblichen bürokratischen Mehrbelastungen kommt;
- dass aus diesem Grund der Gemeinde Brixen der Vorschlag im Sinne von Art. 47 Absatz 2 des E.T. der Regionalgesetze über die Gemeindeordnung, genehmigt mit Dekret des Präsidenten der Region Nr. 3/L vom 1. Februar 2005 gemacht werden soll, die Gemeindegrenze dahingehend abzuändern, dass sich das Gebäude mit dazugehörendem Grundstück vollständig in der Gemeinde Vahrn befindet;
- nach Einsichtnahme in die beiliegenden Mappenauszüge.

Nach Einsichtnahme in die Artt. 47 bis 51 des E.T. der Regionalgesetze über die Gemeindeordnung, genehmigt mit Dekret des Präsidenten der Region Nr. 3/L vom 1. Februar 2005;

In Erwägung, im Sinne von Artikel 50, Absatz 1 der Festlegung der Gemeindegrenze gemäß beiliegendem Vorschlag zuzustimmen.

Nach Einsichtnahme in das administrative und buchhalterische Gutachten, beide positiv.

Nach Einsichtnahme in den E.T. der Regionalgesetze über die Gemeindeordnung, genehmigt mit Dekret des Präsidenten der Region Nr. 3/L vom 1. Februar 2005,

b e s c h l i e ß t
einstimmig
mittels Handerheben,
(19 Anwesende - 19 Ja-Stimmen)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso,

- che la famiglia Schmiedhofer, residente a Varna, via Vecchia 17, proprietaria di una casa d'abitazione, attraversò la quale passa il confine comunale tra Bressanone e Varna: una parte dell'edificio, p.ed. 389 C.C. Varna I si trova a Varna, e l'altra parte, p.ed. 998 e p.f. 562/2 C.C. Bressanone, a Bressanone;
- che la famiglia Schmiedhofer con lettera del 23.08.2010 ha richiesto la modifica del confine comunale e l'assegnazione dell'edificio con terreno al Comune di Varna;
- che a causa del fatto dei due comuni competenti per l'edificio, la famiglia Schmiedhofer ha continuamente enormi carichi burocratici;
- che per questo motivo, ai sensi dell'art. 47 comma 2 del T.U. delle leggi regionali sull'Ordinamento dei Comuni, approvato con Decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/L, al Comune di Bressanone verrà presentata la proposta di modifica del confine comunale in tal senso, che l'edificio con il rispettivo terreno si trovi completamente nel Comune di Varna;
- visti gli allegati estratti di mappa.

Visti gli articolo 47 a 51 del T.U. delle leggi regionali sull'Ordinamento dei Comuni, approvato con Decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/L,

Rilevato di acconsentire, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, alla determinazione del confine comunale secondo l'allegata proposta.

Visto il parere tecnico-amministrativo e contabile, entrambi positivi.

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'Ordinamento dei Comuni, approvato con Decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/L,

ad unanimità di voti (con n.19 consiglieri
presenti - n.19 voti favorevoli),
espressi per alzata di mano,
d e l i b e r a

1. im Sinne von Artikel 47, Absatz 2 des E.T. der Regionalgesetze über die Gemeindeordnung, genehmigt mit Dekret des Präsidenten der Region Nr. 3/L vom 1. Februar 2005, die Abänderung der Gemeindegrenzen zwischen den Gemeinden Brixen und Vahrn gemäß beiliegender graphischer Unterlage anzusehen;
2. der Gemeinde Brixen diesen Vorschlag für eine einvernehmliche Abänderung der Grenzen zwischen den beiden Gemeinden zu unterbreiten.

Es wird darauf hingewiesen, dass gegen diesen Beschluss, während des Zeitraumes seiner Veröffentlichung von 10 Tagen, beim Gemeindeausschuss Einspruch erhoben werden kann. Innerhalb von 60 Tagen ab Vollstreckbarkeit dieses Beschlusses kann beim Regionalen Verwaltungsgerichtshof in Bozen Rekurs eingebracht werden.

1. di fare domanda ai sensi dell'articolo 47, comma 2 del T.U. delle leggi regionali sull'Ordinamento dei Comuni, approvato con Decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/L, per la modifica della delimitazione dei confini comunali tra i Comuni di Bressanone e Varna, secondo la documentazione grafica allegata;
2. di presentare al Comune di Bressanone questa proposta per una modifica di comune accordo dei confini tra i due comuni.

Si fa presente che ogni cittadino può, entro il periodo di pubblicazione di 10 giorni, presentare opposizione a questa deliberazione alla Giunta comunale. Entro 60 giorni dall'esecutività della delibera può essere presentato ricorso al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Bolzano.

Gelesen, genehmigt und gefertigt

Letto, confermato e sottoscritto

Der Vorsitzende / Il Presidente
fto. - gez. SCHATZER Andreas

Der Sekretär / Il Segretario
fto. - gez. Dr. BRAUN Alexander

BUCHUNG DER VERPFLICHTUNG

Die Verpflichtung gemäß vorliegendem Beschluss ist bei der Finanzabteilung vorgemerkt worden.

REGISTRAZIONE DELL'IMPEGNO DI SPESA

Si certifica che l'impegno assunto con la presente delibera è stato registrato, o comunque, prenotato, a questa Sezione Finanziaria.

Verpflichtung / Impegno Nr.	Zahlungsauftrag / Mandato Nr.	Kap. / Cap. Nr.

Der Buchhalter / Il Ragioniere

Dieser Beschluss wird heute und für 10 aufeinanderfolgende Tage an der Amtstafel und auf der Internetseite der Gemeinde veröffentlicht.

La presente deliberazione viene pubblicata oggi e per 10 giorni consecutivi all'albo pretorio e sul sito internet del Comune.

29.03.2011

Vorliegender Beschluss wird vollstreckbar am

La presente deliberazione diventerà esecutiva il

09.04.2011

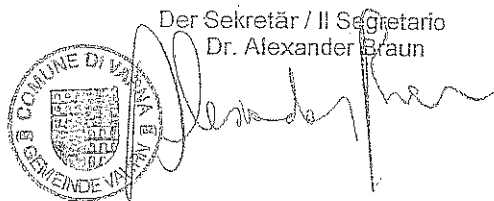
Der Sekretär / Il Segretario
fto. - gez. Dr. Alexander Braun

Für die Übereinstimmung der Abschrift mit der Urschrift, auf stempelfreiem Papier für Verwaltungszwecke.

Per copia conforme all'originale, rilasciata in carta libera per uso amministrativo.

Vahm, 29.03.2011

Der Sekretär / Il Segretario
Dr. Alexander Braun



Varna, 29.03.2011

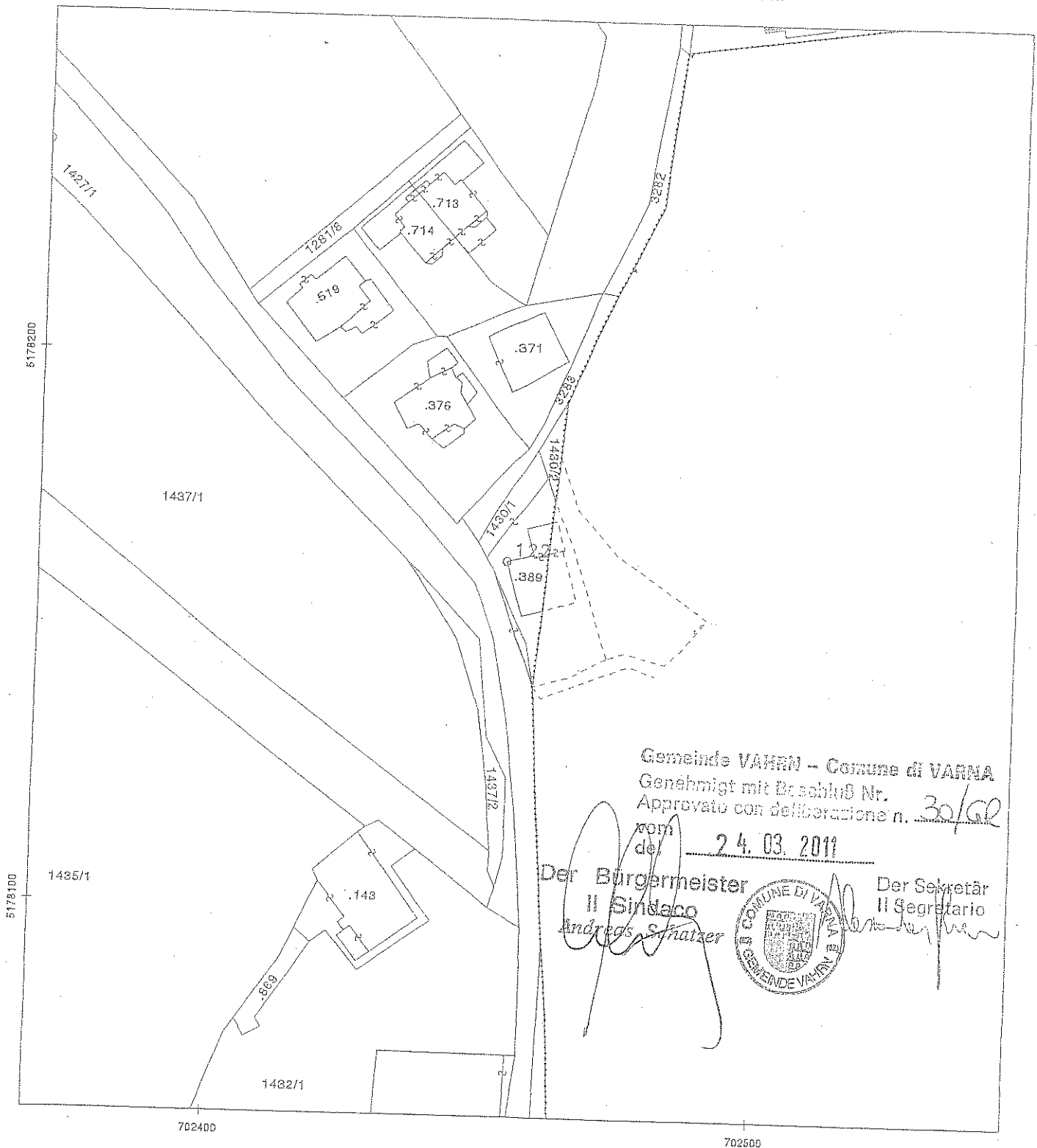


EINSICHTNAHME IN DIE BESTÄTIGTEN PARZELLEN

KATASTERGEMEINDE VAHRN I

ZUSTÄNDIGES KATASTERAMT : BRIXEN

Kostenlose Einsichtnahme zu institutionellen Zwecken.



Gemeinde VAHRN - Comune di VARNA

Genehmigt mit Beschluss Nr.

Approvato con deliberazione n. 30/02

vom 24. 03. 2011

Der Bürgermeister

Il Sindaco

Andreas Schnitzer



Der Sekretär

Il Segretario

[Signature]

Originalmaßstab : 2880

Maßstab des M. Auszuges : 1000

Stand am : 10.03.2011

Anzahl der zu berechnenden Blöcke dieses Dokumentes: 1

BRIXEN, am 21.03.2011

GEMEINDE BRIXEN
AUTONOME PROVINZ BOZEN



COMUNE DI BRESSANONE
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Beschlussniederschrift des Gemeinderates

Versammlung I. Einberufung

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza I. convocazione

SITZUNG VOM - SEDUTA DEL

UHR - ORA

26.05.2011

18.00

Nach Erfüllung der in der geltenden Satzung und Geschäftsordnung festgesetzten Formvorschriften wurden für heute im üblichen Sitzungssaal, die Mitglieder dieses Gemeinderates einberufen.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente statuto e regolamento interno, vennero per oggi convocati, nella solita sala delle riunioni, i componenti di questo Consiglio Comunale.

Erschienen sind:

1. BESSONE Massimo
2. BLAAS Walter
3. BOVA Antonio
4. CONCI Dott. Alberto
5. DARIZ LEO
6. DEJACO Dr. Ingo
7. DISSINGER Dr. Klaus
8. FEDERER Hans Peter
9. FISCHER Josef
10. GHEDINA Dott. Ing. Alberto
11. GUMMERER Philipp
12. HARRASSER Mathias
13. INSAM Josef
14. JUNGSMANN Andreas
15. KERER Lukas

Presenti sono:

16. MEIER Dr. Horand Matthias
17. MESSNER Andrea
18. PICHLER Dr. Andrea
19. PISONI Franz
20. PRADER Johannes
21. PRADER Dr. Renate
22. PÜRGSTALLER Albert
23. SCHRAFFL Dr. Thomas
24. STABLUM Dario
25. STAFFLER Hartmuth
26. THALER Christian
27. THALER Josef
28. UNTERRAINER Josef
29. VONTAVON Wilhelm
30. ZANON Dr. Roman

Seinen Beistand leistet der Generalsekretär, Herr

Assiste il Segretario Generale signor

Dr. Josef Fischnaller

Nach Feststellung der Beschlussfähigkeit,
übernimmt Herr

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor

Dr. Schraffl Thomas

in seiner Eigenschaft als Präsident des Gemeinderates den Vorsitz und erklärt die Sitzung für eröffnet. Der Gemeinderat behandelt folgenden

nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale ne assume la presidenza e dichiara aperta la seduta. Il Consiglio comunale passa alla trattazione del seguente

GE GENSTAND

Vorschlag über eine neue Grenzziehung zwischen den Gemeinden Brixen und Vahrn im Bereich des Hauses „Schmiedhofer“

OGGETTO

Proposta di una nuova definizione del confine tra i Comuni di Bressanone e di Varna nei pressi della casa "Schmiedhofer"

Vorausgeschickt, dass die Familie Schmiedhofer, wohnhaft in Vahrn, Alte Straße 17, Eigentümer eines Wohnhauses ist, durch welches die Gemeindegrenzen zwischen Brixen und Vahrn verlaufen: ein Teil des Gebäudes, Bp. 389 K.G. Vahrn befindet sich in Vahrn, und der andere Teil, Bp. 998 und Gp. 562/2 K.G. Brixen, in Brixen;

Vorausgeschickt, dass die Familie Schmiedhofer mit Schreiben vom 23.08.2010 um Änderung der Gemeindegrenze und um Zuweisung des Gebäudes mit dem Grundstück an die Gemeinde Vahrn angesucht hat;

Festgehalten, dass es aufgrund des Umstandes mit zwei zuständigen Gemeinden für das Gebäude für die Familie Schmiedhofer immer wieder zu erheblichen bürokratischen Mehrbelastungen kommt;

Festgehalten, dass der Gemeinderat Vahrn mit Beschluss Nr. 30 vom 24.03.2011 den Vorschlag zur Abänderung der Gemeindegrenzen zwischen den Gemeinden Brixen und Vahrn dahingehend genehmigt hat, dass sich das Gebäude mit dazugehörigem Grundstück vollständig in der Gemeinde Vahrn befindet ;

Dass die Gemeinde Vahrn mit Schreiben vom 19.04.2011 Prot. Nr. 3584/11 der Gemeinde Brixen den Vorschlag zur Abänderung der Gemeindegrenzen unterbreitet hat;

Nach Einsichtnahme in die beiliegenden Mappenauszüge;

Nach Einsichtnahme in die Artt. 47 bis 51 des ETGO, genehmigt mit Dekret des Präsidenten der Region Nr. 3/L vom 01. Februar 2005;

In Erwägung, im Sinne von Art. 47, Absatz 2 der Abänderung der Gemeindegrenze gemäß beiliegendem Vorschlag zuzustimmen;

Nach eingehender Diskussion;

Nach Einsichtnahme in die zustimmenden Gutachten gemäß Art. 81 des DPRReg. vom 01.02.2005, Nr. 3/L;

Aufgrund:

- des geltenden Haushaltsvoranschlages des laufenden Finanzjahres;
- der geltenden Satzung der Gemeinde;
- der geltenden Gemeindeordnung;

Premesso che la famiglia Schmiedhofer, residente a Varna, via Vecchia 17, proprietaria di una casa d'abitazione, attraverso la quale passa il confine comunale tra Bressanone e Varna: una parte dell'edificio, p.ed 389 C.C. Varna di trova a Varna e l'altra parte, p.ed 998 e p.f. 562/2 C.C. Bressanone a Bressanone;

Premesso che la famiglia Schmiedhofer con lettera del 23.08.2010 ha richiesto la modifica del confine comunale e l'assegnazione dell'edificio con terreno al Comune di Varna;

Constatato che a causa del fatto dei due comuni competenti per l'edificio, la famiglia Schmiedhofer ha continuamente enormi carichi burocratici;

Constatato che il Consiglio comunale di Varna ha approvato con deliberazione n. 30 del 24.03.2011 la proposta per la ridefinizione dei confini tra i comuni di Bressanone e Varna in tal senso, che l'edificio con il rispettivo terreno si trovi completamente nel Comune di Varna;

Che il Comune di Varna, con lettera del 19.04.2011 prot. n. 3584/11 ha presentato al Comune di Bressanone la proposta di modifica della delimitazione dei confini;

Visti gli allegati estratti di mappa;

Visti gli artt. 47 a 51 del TUOC, approvato con decreto del Presidente della Regione l'1 febbraio 2005, n. 3/L

Ritenuto di acconsentire, ai sensi dell'art. 47, comma 2, alla modifica della delimitazione del confine comunale secondo l'allegata proposta;

Dopo esauriente discussione;

Visti i pareri favorevoli di cui all'art. 81 del DPRReg. del 01.02.2005, n. 3/L;

Visti:

- il vigente bilancio di previsione dell'anno finanziario corrente;
- il vigente statuto del comune;
- il vigente ordinamento dei comuni;

beschließt

DER GEMEINDERAT

mit offenkundigen 27 Ja-Stimmen;

1. Im Sinne von Artikel 47, Absatz 2 des ETGO, genehmigt mit Dekret des Präsidenten der Region Nr. 3/L vom 1. Februar 2005, die Abänderung der Gemeindegrenzen zwischen den Gemeinden Brixen und Vahrn durch die Abtretung der B.P. 998 und der G.P. 562/2 an die Gemeinde Vahrn, gemäß beiliegender graphischer Unterlagen zu genehmigen und die Gemeinde Vahrn zu beauftragen den entsprechenden Antrag an den Landesauschuss bzw. Regionalausschuss zu richten.
2. Festzuhalten, dass der vorliegende Beschluss keine Ausgaben mit sich bringt.

Jeder Bürger kann gegen diesen Beschluss während des Zeitraumes der Veröffentlichung Einspruch beim Gemeindeauschuss erheben und/oder innerhalb von 60 Tagen ab Vollstreckbarkeit beim Regionalen Verwaltungsgericht in Bozen Rekurs einbringen.

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera

con voti palesi favorevoli 27;

1. Di approvare ai sensi dell'articolo 47, comma 2 del TUOC, approvato con decreto del Presidente della Regione l'1 febbraio 2005, n. 3/L, la modifica della delimitazione dei confini comunali tra i Comuni di Bressanone e Varna, con la cessione della p.ed. 998 e della p.f. 562/2 al Comune di Varna, secondo la documentazione grafica allegata e di incaricare il Comune di Varna di inoltrare la relativa domanda alla Giunta provinciale rispettivamente alla Giunta regionale.
2. Di dare atto, che la presente deliberazione non comporta alcun impegno di spesa.

Ogni cittadino può, entro il periodo di pubblicazione, presentare reclamo avverso questa deliberazione alla Giunta Municipale e/o entro 60 giorni dall'esecutività ricorso al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Bolzano.

Gelesen, genehmigt und gefertigt.

Letto, confermato e sottoscritto

DER VORSITZENDE
IL PRESIDENTE

gez. f.to: Dr. Schraffl Thomas

DER GENERALSEKRETÄR
IL SEGRETARIO GENERALE

gez. f.to: Dr. Josef Fischnaller

Dieser Beschluss wurde an der digitalen
Amtstafel der Gemeinde am

La presente deliberazione è stata pubblicata
all'albo digitale di questo Comune il giorno

27.05.2011

und für 10 aufeinander folgende Tage
veröffentlicht.

e per 10 giorni consecutivi.

DER GENERALSEKRETÄR – IL SEGRETARIO GENERALE

gez. – f.to: Dr. Josef Fischnaller

Vorliegender Beschluss, veröffentlicht für die
vorgeschriebene Dauer, ist am

La presente deliberazione, pubblicata per il
periodo prescritto, è divenuta esecutiva il

06.06.2011

im Sinne des Art. 79 des geltenden Einheits-
textes über die Ordnung der Gemeinden
vollstreckbar geworden.

ai sensi dell'art. 79 del Testo unico vigente
sull'ordinamento dei Comuni.

DER GENERALSEKRETÄR – IL SEGRETARIO GENERALE

gez. – f.to: Dr. Josef Fischnaller

Für die Übereinstimmung der Abschrift mit
der Urschrift, auf stempelfreiem Papier für
Verwaltungszwecke.

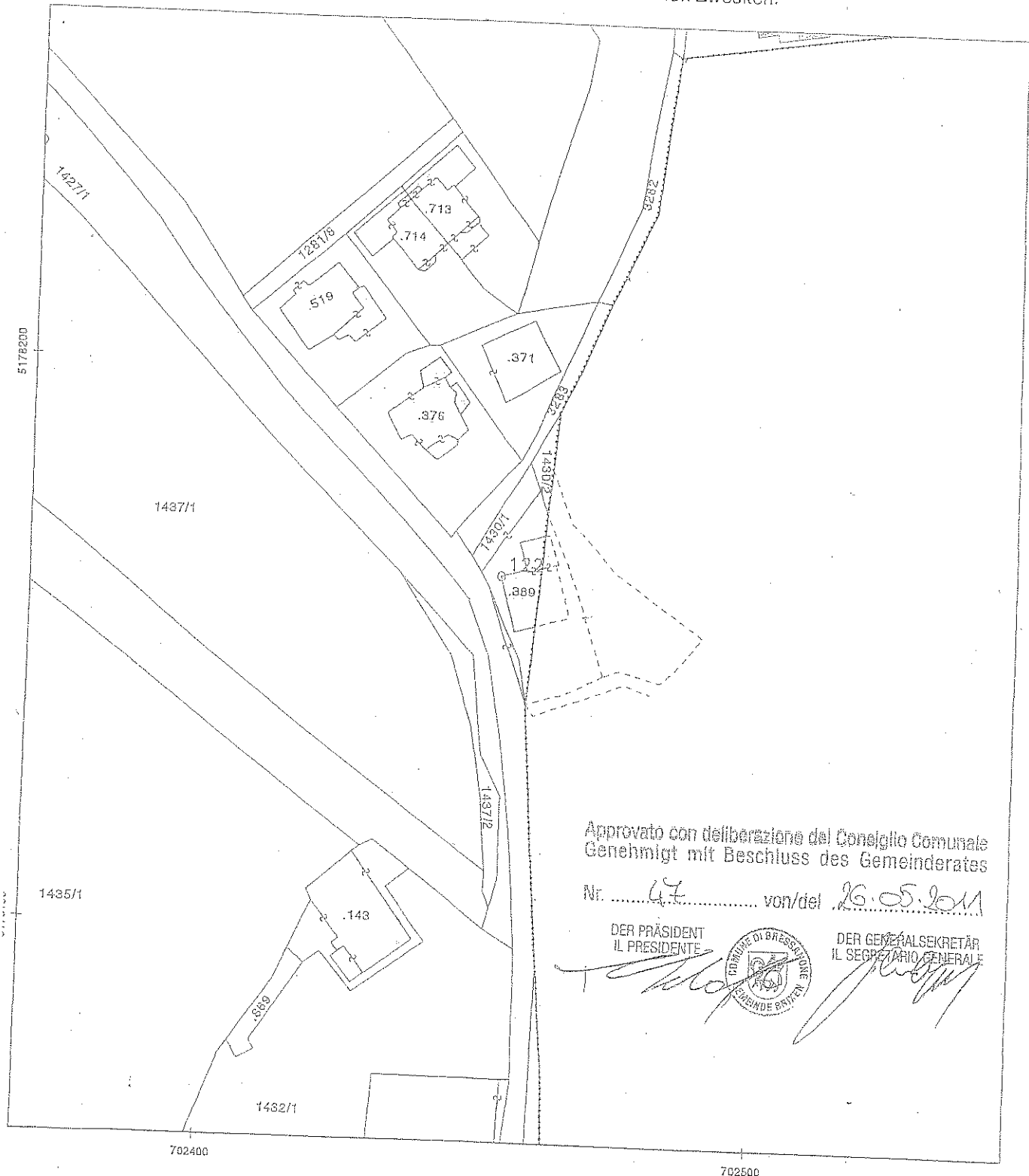
Per copia conforme all'originale, rilasciata in
carta libera per uso amministrativo.

DER GENERALSEKRETÄR – IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Josef Fischnaller



Kostenlose Einsichtnahme zu institutionellen Zwecken.



BRIXEN, am 21.03.2011

EINSICHTNAHME IN DIE BESTÄTIGTEN PARZELLEN

KATASTERGEMEINDE BRIXEN

ZUSTÄNDIGES KATASTERAMT : BRIXEN

Kostenlose Einsichtnahme zu institutionellen Zwecken.

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale
Genehmigt mit Beschluss des Gemeinderates

Nr. 67 von/del 26.05.2011

DER PRÄSIDENT
IL PRESIDENTE

DER GENERALSEKRETÄR
IL SEGRETARIO GENERALE



5178200

5178100

702400

702500

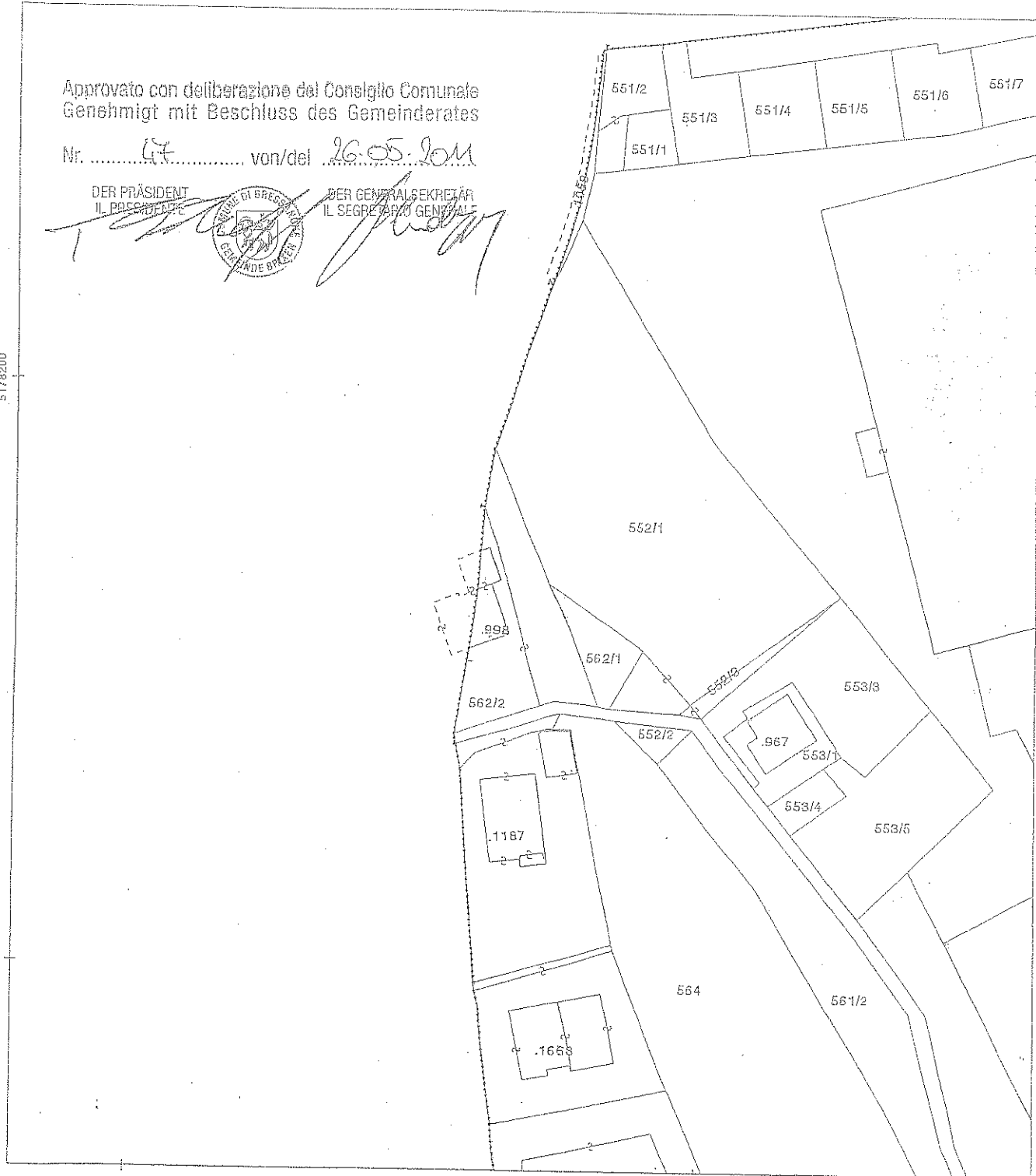
Originalmaßstab : 2880

Maßstab des M. Auszuges : 1000

Stand am : 14.03.2011

Anzahl der zu berechnenden Blöcke dieses Dokumentes: 1

BRIXEN, am 21.03.2011





DPRag. 1 febbraio 2005
n. 3/L

**TESTO UNICO DELLE
LEGGI REGIONALI
SULL'ORDINAMENTO
DEI COMUNI DELLA
REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE**

*coordinato con le disposizioni (evidenziate in corsivo) introdotte dalle
legge regionali 6 dicembre 2005 n. 9,
20 marzo 2007 n. 2, 13 marzo 2009 n. 1
e 11 dicembre 2009 n. 9 (*)*

(*) Le disposizioni evidenziate in corsivo non
possono essere citate come norme del DPRag.
1 febbraio 2005 n. 3/L.

DPRag. vom 1. Februar 2005,
Nr. 3/L

**EINHEITSTEXT DER
REGIONALGESETZE
ÜBER DIE ORDNUNG
DER GEMEINDEN DER
AUTONOMEN REGION
TRENTINO-SÜDTIROL**

*koordiniert mit den (kursiv gedruckten) Bestimmungen, die durch die
Regionalgesetze vom 6. Dezember
2005, Nr. 9, vom 20. März 2007, Nr.
2, vom 13. März 2009, Nr. 1 und vom
11. Dezember 2009, Nr. 9 eingeführt
wurden (*)*

(*) Die kursiv gedruckten Bestimmungen können
nicht als Bestimmungen des DPRag. vom
1. Februar 2005, Nr. 3/L zitiert werden.

Articolo 47

(Art. 9 LR 21 ottobre 1963 n. 29;
art. 7 LR 31 marzo 1971 n. 6)

Modifica della circoscrizione territoriale, del capoluogo e della denominazione del comune

1. I comuni, il cui territorio risulti insufficiente in rapporto all'impianto, all'incremento o al miglioramento dei pubblici servizi, all'espansione degli abitati o alle esigenze dello sviluppo economico, possono ottenere l'ampliamento della loro circoscrizione sul territorio dei comuni contermini, sempreché non ne risulti, per questi, pregiudizio ai loro rilevanti interessi. La domanda alla giunta regionale, tramite la giunta provinciale competente, è presentata dal consiglio del comune, nei confronti del quale si manifesta la necessità di ampliamento del proprio territorio.

2. I confini fra due o più comuni possono essere modificati, anche per ragioni topografiche o per altre comprovate esigenze locali, quando i rispettivi consigli ne facciano domanda e ne fissino d'accordo le condizioni.

3. La domanda di modifica della circoscrizione comunale, che non coincida con un comune catastale, deve essere corredata del progetto di delimitazione territoriale.

Art. 47

(Art. 9 des Regionalgesetzes
vom 21. Oktober 1963, Nr. 29;
Art. 7 des Regionalgesetzes
vom 31. März 1971, Nr. 6)

Änderung des Gebietsbereiches, des Hauptortes und der Benennung der Gemeinde

(1) Die Gemeinden, deren Gebiet sich im Verhältnis zur Einrichtung, zum Ausbau und zur Verbesserung der öffentlichen Dienste, zur Vergrößerung der Wohnsiedlungen oder zu den Erfordernissen der wirtschaftlichen Entwicklung als unzulänglich erweist, können die Erweiterung ihres Gebietsbereiches auf das Gebiet anderer Nachbargemeinden erreichen, sofern sich für diese dadurch keine Beeinträchtigung ihrer wichtigen Interessen ergibt. Der an den Regionalausschuss über den zuständigen Landesausschuss zu richtende Antrag wird vom Gemeinderat gestellt, für dessen Gemeinde die Notwendigkeit der Erweiterung des eigenen Gebietes besteht.

(2) Die Grenzen zwischen zwei oder mehreren Gemeinden können auch aus topographischen Gründen oder aus anderen nachgewiesenen örtlichen Erfordernissen abgeändert werden, wenn die entsprechenden Gemeinderäte darum ansuchen und einvernehmlich die Bedingungen festlegen.

(3) Der Antrag um Abänderung des Gebietsbereiches einer Gemeinde, das sich nicht mit dem einer Katastralgemeinde deckt, muss mit einem Plan über die Gebietsabgrenzung versehen sein.

4. Da parte del consiglio comunale interessato può anche essere chiesta la modificazione del capoluogo o della denominazione del comune.

Articolo 48

(Art. 1 LR 30 agosto 1979 n. 4)

Controversie territoriali fra comuni

1. In caso di controversie territoriali fra comuni di una stessa provincia o fra comuni il cui territorio ricade in ambedue le province, sempre che la controversia non riguardi i confini provinciali, la determinazione dei confini è disposta con decreto del presidente della giunta regionale su conforme deliberazione della giunta medesima, sentiti i pareri dei consigli comunali interessati e delle giunte provinciali territorialmente competenti, con le modalità di cui all'articolo 49.

Articolo 49

(Art. 10 LR 21 ottobre 1963 n. 29;
art. 8 LR 31 marzo 1971 n. 6)

Parere del consiglio comunale

1. I consigli di tutti i comuni interessati, qualora non abbiano già espresso il loro motivato parere con la deliberazione di approvazione della domanda, vengono sentiti su tutte le proposte e su tutte le domande previ-

(4) Von Seiten des betroffenen Gemeinderates kann auch die Änderung des Hauptortes oder der Benennung der Gemeinde beantragt werden.

Art. 48

(Art. 1 des Regionalgesetzes
vom 30. August 1979, Nr. 4)

Gebietliche Auseinandersetzungen zwischen Gemeinden

(1) Bei gebietlichen Auseinandersetzungen zwischen Gemeinden ein und derselben Provinz oder zwischen Gemeinden, deren Gebiet in beiden Provinzen liegt, sofern die Auseinandersetzung nicht die Provinzgrenzen betrifft, werden die Grenzen mit Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses auf übereinstimmenden Beschluss des Regionalausschusses nach Einholung der Gutachten der betreffenden Gemeinderäte und der örtlich zuständigen Landesausschüsse mit den Einzelheiten nach Art. 49 verfügt.

Art. 49

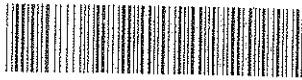
(Art. 10 des Regionalgesetzes
vom 21. Oktober 1963, Nr. 29;
Art. 8 des Regionalgesetzes
vom 31. März 1971, Nr. 6)

Gutachten des Gemeinderates

(1) Die Gemeinderäte aller betroffenen Gemeinden werden, falls sie nicht ihr begründetes Gutachten mit Beschluss über die Genehmigung des Antrages bereits erstattet haben, in Bezug auf alle Vorschläge und An-

Id Doc: 686158

Registro: RATAA



Num. Prot: 0012002/A

del: 30/08/2012

GEMEINDE BRIXEN
PROVINZ BOZEN



COMUNE DI BRESSANONE
PROVINCIA DI BOLZANO

**ABÄNDERUNG GEMEINDE-
GRENZE BRIXEN-VAHRN**

**MODIFICA CONFINE COMUNALE
BRESSANONE-VARNA**

Dichiarazione

Erklärung

Nach Einsichtnahme in die Unterlagen für die Abänderung der Grenze zwischen den Gemeinden Brixen und Vahrn (Bp. 389 K.G. Vahrn sowie Bp. 998 und Gp. 562/2 K.G. Brixen);

nach Einsichtnahme in den entsprechenden Katasterauszug und in das Straßenbuch der Gemeinde Brixen;

nach Einsichtnahme in das Register der in der Gemeinde Brixen wohnhaften Bevölkerung;

Visti gli atti per la modifica del confine fra i Comuni di Bressanone e Varna (p.ed. 389 C.C. Varna come pure p.ed. 998 e p.f. 562/2 C.C. Bressanone);

visto il corrispondente estratto catastale e lo stradario del Comune di Bressanone;

visto il registro dell'anagrafe della popolazione residente nel Comune di Bressanone;

wird erklärt

si dichiara

dass keine in der Gemeinde Brixen meldeamtlich wohnhafte Person von der obgenannten Grenzabänderung betroffen ist.

Die besagte Änderung betrifft ebenfalls keine eigene Siedlung.

Ausgestellt für amtliche Zwecke.

Der Meldebeamte - l'Ufficiale d'Anagrafe
Mario Chini

che nessuna persona con residenza anagrafica nel Comune di Bressanone è coinvolta nella sopra citata modifica di confine.

La detta modifica non riguarda nemmeno un insediamento.

Rilasciato per scopi istituzionali.

Il Sindaco - der Bürgermeister
Albert Pürstaller

Brixen/Bressanone, 29.08.2012



Beschluss
der Landesregierung

Deliberazione
della Giunta Provinciale

Nr. 22 /Amt. 7.1 – Uff. 7.1

Sitzung vom – seduta del

30.07.2012

ANWESEND SIND - SONO PRESENTI

Landeshauptmann
Landeshauptmannstv.
Landeshauptmannstv.
Landesräte

Luis Durnwalder
Hans Berger
Christian Tommasini
Roberto Bizzo
Sabina Kasslatter Mur
Florian Mussner
Richard Theiner

Presidente
Vice-Presidente
Vice-Presidente
Assessori

ABWESEND SIND - ASSENTI

Landesrat

Thomas Widmann

Assessore

Sekretär der Landesregierung gemäß Art. 13
des LG Nr. 6/59, der Direktor der Abteilung 7

Segretario della Giunta Provinciale ai sensi
dell'art. 13 della LP n. 6/59, il Direttore della
Ripartizione 7

Dr. Siegfried Rainer

Betreff:

Oggetto:

Gemeinde Vahrn - Brixen: Änderung
des Gemeindebereiches der Gemeinde
Vahrn und der Gemeinde Brixen –
positives Gutachten

Comune di Varna – Bressanone:
Modifica della circoscrizione territoriale
del Comune di Varna e del Comune di
Bressanone – **parere positivo**

Antrag eingereicht vom Assessorat
örtliche Körperschaften

Proposta inoltrata dall'Assessorato
Enti locali

Abteilung / Amt Nr.

7.1

Ripartizione / Ufficio n.

Im Sinne des Artikels 43 des D.P.Reg. vom 01.02.2005, Nr. 3/L erfolgt die Änderung der Gemeindeabgrenzungen im Sinne des Artikels 7 des Autonomiestatuts mit Regionalgesetz.

Im Sinne des Artikels 47, Absatz 2 des D.P.Reg. vom 01.02.2005, Nr. 3/L kann die Grenze zwischen zwei oder mehreren Gemeinden auch aus topographischen Gründen oder aus anderen nachgewiesenen örtlichen Erfordernissen abgeändert werden, wenn die entsprechenden Gemeinderäte darum ansuchen und einvernehmlich die Bedingungen festlegen.

Gemäß Artikel 10, Absatz 2 des Regionalgesetzes Nr. 29/1963 (Artikel 49, Absatz 2 des D.P.Reg. vom 01.02.2005, Nr. 3/L) kann jeder Wähler gegen die Maßnahmen des Gemeinderates binnen 20 Tagen ab dem letzten Veröffentlichungstag bei der Landesregierung eigene Bemerkungen einreichen. Die Landesregierung leitet die Bemerkungen mit einem begründeten eigenen Gutachten an den Regionalausschuss weiter.

Die Gemeinderäte von Vahrn mit Beschluss vom 24.03.2011, Nr. 30 und von Brixen mit Beschluss vom 26.05.2012, Nr. 57, haben einstimmig beschlossen, die Grenze zwischen den Gemeinden Vahrn und Brixen zu ändern.

Die Gemeinden begründen ihre Entscheidung damit, dass eine Familie, wohnhaft in Vahrn, Alte Straße 17, Eigentümer eines Wohnhauses ist, durch welches die Gemeindegrenze zwischen Brixen und Vahrn verläuft. Ein Teil des Gebäudes befindet sich in Vahrn und der andere Teil in Brixen. Aufgrund dieses Umstandes kommt es immer wieder zu erheblichen bürokratischen Mehrbelastungen.

Die betroffene Familie hat mit Schreiben vom 23.8.2010 um Änderung der Gemeindegrenze und um die Zuschreibung des Gebäudes mit dem Grundstück an die Gemeinde Vahrn beantragt.

Laut Angaben der Gemeinden, Schreiben der Gemeinde Vahrn, Prot. Nr. 6172, eingelangt am 24.07.2012 und der Gemeinde Brixen vom 16.07.2012, Prot. Nr. 0031389/12, ist mit der Änderung der Grenzen in den wirtschaftlichen-finanziellen Beziehungen keine Probleme verbunden.

Ai sensi dell'articolo 43 del D.P.Reg. del 01.02.2005, n. 3/L la modifica delle circoscrizioni comunali si effettua ai sensi dell'articolo 7 dello statuto di autonomia, con legge regionale.

Ai sensi dell'articolo 47, comma 2 del D.P.Reg. del 01.02.2005, n. 3/L i confini fra due o più comuni possono essere modificati, anche per ragioni topografiche o per altre comprovate esigenze locali, quando i rispettivi consigli ne facciano domanda e ne fissano d'accordo le condizioni.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 2 della legge regionale n. 29/1963 (articolo 49, comma 2 del D.P.Reg. del 01.02.2005, n. 3/L) contro i provvedimenti del consiglio comunale, entro 20 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione, ogni elettore può produrre proprie osservazioni alla Giunta provinciale. La Giunta provinciale trasmette le osservazioni con un proprio motivato parere alla giunta regionale.

I Consigli Comunali di Varna con delibera del 03.11.2009, n. 58 e di Fortezza con delibera del 21.12.2009, n. 20 hanno deliberato all'unanimità dei presenti di approvare la modifica del confine tra i Comuni di Varna e Fortezza.

I Comuni motivano la loro decisione con il fatto che una famiglia, residente a Varna, via vecchia 17, è proprietaria di una abitazione, attraverso la quale scorre il confine comunale tra Varna e Bressanone. Una parte dell'edificio si trova a Varna e l'altra parte a Bressanone. Questa situazione porta spesso e in continuazione ad un rilevante incremento burocratico.

Con lettera del 23.8.2010 la famiglia interessata ha richiesto che il confine comunale venga modificato e che l'edificio e il terreno venga incluso nel territorio comunale di Varna.

Secondo le dichiarazioni dei Comuni, comunicazione del comune di Varna, prot. n. 6172, pervenute il 24.07.2012 e del comune di Bressanone, prot. n. 0031389/12 del 16.07.2012, dalla modifica del confine non scaturiscono problemi riguardo ai rapporti economico-finanziari.

Weiters wird hinsichtlich der Vorgaben des Artikels 10, Absatz 2 des Regionalgesetzes Nr. 29/1963 festgehalten, dass bei der Landesregierung keine Einwände der Wähler der betroffenen Gemeinden eingegangen sind. Wobei darauf aufmerksam gemacht wird, dass in den Ratsbeschlüssen der beantragenden Gemeinden der entsprechende Hinweis auf die Möglichkeit der Einwände bzw. die Beteiligung des Bürgers am Verfahren fehlt.

Nach Einsichtnahme in das VI. Kapitel des Einheitstextes der Regionalgesetze über die Ordnung der Gemeinden der Autonomen Region Trentino-Südtirol (D.P.Reg. vom 1. Februar 2005, Nr. 3/L);

beschließt
DIE LANDESREGIERUNG

einstimmig in gesetzlicher Form

in Bezug auf den Antrag um Änderung des Gemeindebereiches der Gemeinde Vahrn und der Gemeinde Brixen ein **positives** Gutachten abzugeben.

Es wird darauf hingewiesen, dass innerhalb von 60 Tagen bei der Autonomen Sektion des Regionalen Verwaltungsgerichts Bozen Rekurs gegen den vorliegenden Beschluss eingebracht werden kann.

Dr. 

DER REFERENT/DER LANDESHAUPTMANN - IL RELATORE/IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
Dr. Luis Durnwalder

gez. L. D.

DER SEKRETÄR - IL SEGRETARIO
Dr. Siegfried Rainer

gez. S. R.

Inoltre ai sensi dell'articolo 10, comma 2 della legge regionale n. 29/1963 si certifica che alla Giunta provinciale non sono pervenute delle osservazioni da parte degli elettori dei comuni interessati. Si fa però presente che nelle deliberazioni dei consigli comunali dei comuni richiedenti manca l'indicazione circa la possibilità di porre osservazioni alla Giunta provinciale, oppure un'indicazione circa la partecipazione da parte del cittadino al procedimento.

Visto il VI capo del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige (DPREG. 1 febbraio 2005, n. 3/L);

LA GIUNTA PROVINCIALE
delibera

a voti unanimi espressi nei modi di legge

di esprimere parere **favorevole** in riferimento alla modifica della circoscrizione territoriale del Comune di Varna e del Comune di Bressanone.

Si fa presente che entro 60 giorni può essere presentato ricorso contro la presente deliberazione al Tribunale Amministrativo Regionale, Sezione Autonoma di Bolzano.

Sichtvermerke i. S. d. Art. 13 L.G. 17/93
über die fachliche, verwaltungsgemäße
und buchhalterische Verantwortung

Visti ai sensi dell'art. 13 L.P. 17/93
sulla responsabilità tecnica,
amministrativa e contabile

Die stellvertretende Amtsdirektorin

La direttrice d'ufficio sostituta

30.07.2012

Datum / Unterschrift

gez. A. to

Dr. Marion Markart

data / firma

Der Abteilungsdirektor

Il direttore di ripartizione

30.07.2012

Datum / Unterschrift

gez. A. to

Dr. Siegfried Rainer

data / firma

Laufendes Haushaltsjahr

Esercizio corrente

zweckgebunden

impegnate

vorgemerkt

prenotate

als Einnahmen ermittelt

accertate in entrata

auf Kapitel

su capitolo

Vorgang

operazione

Der Direktor
des Amtes für Ausgaben/Einnahmen

Il direttore
dell'ufficio spese/entrate

Datum / Unterschrift

data / firma

Diese Abschrift
entspricht dem Original

- 2. Aug. 2012

Datum / Unterschrift

Per copia
conforme all'originale

Die stellvertretende Amtsdirektorin
La direttrice d'ufficio sostituta

Dr. Marion Markart



Abschrift ausgestellt für:

Copia rilasciata a:

PARTE PRIMA
LEGGI E DECRETI

LEGGE REGIONALE 21 ottobre 1963, n. 29

Ordinamento dei Comuni.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Titolo I. - IL COMUNE

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Natura giuridica e funzioni del Comune

Il Comune è un ente autonomo avente un territorio, una popolazione stabile ed una organizzazione per l'esercizio di funzioni proprie e delegate.

Sono organi del Comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il Comune esercita le funzioni determinate dalla legge. E' altresì compito del Comune esercitare le funzioni inerenti a servizi e uffici di pubblica utilità, connessi con gli interessi locali.

Il Comune è anche circoscrizione di decentramento statale, regionale e provinciale.

Art. 2

Potere regolamentare

Il Comune, in conformità alle leggi, emana regolamenti sull'ordinamento degli uffici e del relativo personale; sull'ordinamento delle istituzioni in favore della generalità degli abitanti del Comune o di una frazione, alle quali non siano applicabili le norme degli istituti di assistenza e beneficenza; sulla gestione del patrimonio e dei servizi; sui tributi; sulle materie di igiene, edilizia, polizia locale e sulle altre previste dalle leggi.

Art. 3

Entrate del Comune

Il Comune provvede al proprio fabbisogno finanziario con redditi patrimoniali, contributi da

ERSTER TEIL
GESETZE UND DEKRETE

REGIONALGESETZ vom 21. Oktober 1963, Nr. 29

Gemeindeordnung.

DER REGIONALRAT

hat genehmigt

DER PRÄSIDENT DES REGIONALAUSSCHUSSES

verkündet

folgendes Gesetz:

I. Titel - DIE GEMEINDE

I. KAPITEL

ALLGEMEINE BESTIMMUNGEN

Art. 1

Rechtliche Natur und Aufgaben der Gemeinde

Die Gemeinde ist eine autonome Körperschaft mit einem Gebiet, einer ständigen Bevölkerung und einer Organisation zur Ausübung von eigenen und übertragenen Befugnissen.

Organe der Gemeinde sind der Rat, der Ausschuß und der Bürgermeister.

Die Gemeinde führt die im Gesetz festgelegten Befugnisse durch. Aufgabe der Gemeinde ist es ebenfalls, Befugnisse der mit den örtlichen Belangen verbundenen gemeinnützigen Dienste und Ämter durchzuführen.

Die Gemeinde ist ebenfalls ein Bereich der staatlichen, regionalen und provinziellen Dezentralisation.

Art. 2

Verordnungsgewalt

Die Gemeinde erläßt in Übereinstimmung mit den Gesetzen Verordnungen über die Ämterordnung und die Personalordnung, über die Ordnung der Einrichtungen für die Allgemeinheit der Einwohner der Gemeinde oder einer Fraktion, auf die die Bestimmungen der Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen nicht anwendbar sind, über die Verwaltung des Vermögens und der Dienste, über die Abgaben, über die Sachgebiete Hygiene, Bauwesen, Ortspolizei und über die anderen, in den Gesetzen vorgesehenen Sachgebiete.

Art. 3

Einnahmen der Gemeinde

Die Gemeinde deckt ihren Finanzbedarf mit Vermögenseinnahmen, mit Beiträgen, die von ihr

scritta dalla maggioranza degli elettori residenti nel capoluogo.

Art. 7

Distacco di frazioni

Una frazione può essere distaccata dal Comune cui appartiene ed essere aggregata ad altro Comune contermini, quando la domanda sia fatta dagli elettori a norma del primo comma dell'articolo precedente e concorra il voto favorevole del Consiglio del Comune al quale la frazione intende aggregarsi.

Non si fa luogo al distacco di frazioni ove il Comune, cui esse appartengono, venga a trovarsi per effetto del distacco nell'impossibilità di provvedere alle esigenze comunali.

Art. 8

Fusione di Comuni contermini e modifica delle loro circoscrizioni territoriali

Due o più Comuni contermini possono, quando le condizioni dei luoghi lo consentono, essere fusi tra loro od aggregati ad altro Comune.

Le circoscrizioni territoriali di Comuni contermini possono essere modificate, per ragioni topografiche o per altre comprovate esigenze locali.

La domanda è presentata dai Consigli dei Comuni interessati.

Art. 9

Modificazioni del capoluogo, della denominazione ed altre modificazioni territoriali

Le modificazioni del capoluogo e della denominazione del Comune nonché quelle delle circoscrizioni comunali non regolate dai precedenti artt. 6, 7 e 8 possono essere promosse, con deliberazione motivata, dal Consiglio del Comune o dei Comuni interessati. Costituisce motivo di modifica delle circoscrizioni la necessità, per un Comune, di espandersi sul territorio di Comuni contermini, sempre che non ne risulti pregiudizio a loro rilevanti interessi.

Art. 10

Parere del Consiglio comunale

Sulle proposte avanzate in applicazione degli artt. 6, 7, 8 e 9 della presente legge, vengono

trattati dalla maggioranza degli elettori residenti nel capoluogo.

Art. 7

Abtrennung von Fraktionen

Eine Fraktion kann von der Gemeinde, der sie angehört, abgetrennt und einer anderen angrenzenden Gemeinde angegliedert werden, wenn der Antrag von den Wählern gemäß Abs. 1 des vorübergehenden Artikels gestellt wird und gleichzeitig die Zustimmung des Rates der Gemeinde vorliegt, der sich die Fraktion angliedern will.

Die Abtrennung von Fraktionen wird nicht vorgenommen, wenn sich die Gemeinde, der sie angehört, auf Grund der Abtrennung in der Unmöglichkeit befindet, den Gemeindeerfordernissen gerecht zu werden.

Art. 8

Zusammenlegung von Nachbargemeinden und Änderung ihrer Gebietsbereiche

Zwei oder mehrere Nachbargemeinden können, wenn es die Verhältnisse der Ortschaften gestatten, zusammengelegt oder einer anderen Gemeinde angegliedert werden.

Die Gebietsabgrenzungen von Nachbargemeinden können aus topographischen Gründen oder aus anderen nachgewiesenen örtlichen Erfordernissen abgeändert werden.

Der Antrag wird von den Räten der betroffenen Gemeinden gestellt.

Art. 9

Änderungen des Hauptortes, der Benennung und andere Gebietsänderungen

Die Änderungen des Hauptortes und der Benennung sowie die Änderungen der Gemeindeabgrenzungen, die in den vorhergehenden Art. 6, 7 und 8 nicht geregelt sind, können mit begründetem Beschluß vom Rat der betroffenen Gemeinde oder Gemeinden beantragt werden. Ein Grund zur Abänderung der Gebietsbereiche bildet die Notwendigkeit für eine Gemeinde, sich auf das Gebiet von Nachbargemeinden auszudehnen, vorausgesetzt, daß dies deren erheblichen Interessen nicht entgegensteht.

Art. 10

Gutachten des Gemeinderates

Über die in Durchführung der Art. 6, 7, 8 und 9 dieses Gesetzes eingereichten Vorschläge werden die Räte der betroffenen Gemeinden an-

sentiti i Consigli dei Comuni interessati, che si esprimono con motivata deliberazione.

Contro le deliberazioni di cui al comma precedente, ogni elettore, entro 20 giorni dall'ultimo di pubblicazione, può produrre proprie osservazioni alla Giunta provinciale, che le trasmette alla Giunta regionale.

Art. 11

Determinazione dei confini

Qualora il confine fra due o più Comuni non sia delimitato da segni naturali facilmente riconoscibili o comunque dia luogo a incertezze, i Consigli comunali possono deliberarne la determinazione e, se del caso, la rettifica, fissandone d'accordo, le condizioni.

La determinazione e la rettifica dei confini sono disposte con decreto del Presidente della Giunta regionale su conforme deliberazione della Giunta medesima; sono disposte per delega con decreto del Presidente della Giunta provinciale, su conforme deliberazione della Giunta medesima, se i Comuni interessati appartengono alla stessa provincia.

In caso di mancato accordo la determinazione e la rettifica dei confini, compreso il regolamento dei rapporti patrimoniali, sono disposte d'ufficio.

Art. 12

Regolamentazione dei rapporti patrimoniali ed economico-finanziari

I rapporti patrimoniali ed economico-finanziari conseguenti alle modifiche di circoscrizioni comunali sono regolati dai Comuni interessati. In caso di mancato accordo provvede d'ufficio la Giunta regionale; provvede per delega la Giunta provinciale se i Comuni interessati appartengono alla medesima provincia.

CAPO III

ORGANI ISTITUZIONALI DEL COMUNE

Art. 13

Elezione degli organi comunali

Le elezioni del Consiglio comunale, della Giunta e del Sindaco avvengono a norma della legge regionale.

I consiglieri comunali esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato.

Il Sindaco nomina tra gli assessori il Vice-

giò, che si mit begründetem Beschluß dazu äußern.

Gegen die Beschlüsse nach dem vorhergehenden Absatz kann jeder Wähler binnen zwanzig Tagen nach dem letzten Veröffentlichungstag dem Landesausschuß eigene Bemerkungen einreichen, der sie dem Regionalausschuß übermittelt.

Art. 11

Festlegung der Grenzen

Wenn die Grenze zwischen zwei oder mehreren Gemeinden nicht durch leicht erkennbare natürliche Zeichen abgegrenzt ist oder jedenfalls zu Unsicherheiten Anlaß gibt, so können die Gemeinderäte ihre Festlegung und gegebenenfalls die Berichtigung beschließen, wobei die Bedingungen einvernehmlich festgelegt werden.

Die Feststellung und Berichtigung der Grenzen werden mit Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses auf übereinstimmenden Beschluß des Ausschusses verfügt; sie werden kraft Übertragung mit Dekret des Präsidenten des Landesausschusses auf übereinstimmenden Beschluß des Ausschusses verfügt, wenn die betroffenen Gemeinden der gleichen Provinz angehören.

Kommt kein Einvernehmen zustande, so wird die Festlegung und Berichtigung der Grenzen einschließlich der Regelung der vermögensrechtlichen Beziehungen von Amts wegen verfügt.

Art. 12

Regelung der vermögensrechtlichen und wirtschaftlich-finanziellen Beziehungen

Die vermögensrechtlichen und wirtschaftlich-finanziellen Beziehungen, die eine Folge der Änderungen von Gemeindeabgrenzungen sind, werden von den betroffenen Gemeinden geregelt. Kommt keine Einigung zustande, sorgt hierfür der Regionalausschuß von Amts wegen; es sorgt hierfür der Landesausschuß kraft Übertragung, wenn die betroffenen Gemeinden der gleichen Provinz angehören.

III. KAPITEL

ORGANE DER GEMEINDE

Art. 13

Wahl der Gemeindeorgane

Die Wahlen des Gemeinderates, des Ausschusses und des Bürgermeisters erfolgen nach dem Regionalgesetz.

Die Gemeinderatsmitglieder üben ihre Befugnisse aus, ohne an einen Auftrag gebunden zu sein.

Der Bürgermeister ernennt aus den Reihen

ANNO 1978

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

LEGGE REGIONALE 18 febbraio 1978, n. 5

Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 7 novembre 1950, n. 16 e 17 febbraio 1966, n. 6 sull'esercizio del referendum per la costituzione di nuovi Comuni e per i mutamenti delle circoscrizioni comunali, della denominazione o del capoluogo

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

All'articolo 1, primo comma della legge regionale 7 novembre 1950, n. 16, le parole «a norma delle leggi in vigore», sono sostituite con la seguente frase: «...a norma degli articoli 6, 7, 8 e 9 della legge regionale 21 ottobre 1963, n. 29 e successive modificazioni e degli articoli 8, 9, 10, 11, 12 e 14 del D.P.G.R. 30 aprile 1975, n. 5».

Nell'articolo 1, secondo comma, della legge regionale 7 novembre 1950, n. 16, le parole «entro un mese» sono sostituite con le parole «entro il termine perentorio di sessanta giorni».

Art. 2

L'articolo 2 della legge regionale 7 novembre 1950, n. 16, è sostituito dal seguente nuovo articolo:

«La Giunta regionale, accertata la regolarità delle domande e dell'istruttoria, eccettuato quanto previsto dai commi successivi, ordina la votazione per referendum, fissa la data della convocazione dei comizi e la formula sulla quale verrà fatta la votazione. La data di convocazione dei comizi viene stabilita d'intesa col Commissario del Governo per la Provincia interessata.

Il Consiglio regionale può non far luogo a referendum se in base agli atti di istruttoria ritenga che la domanda di erezione in Comune autonomo di una frazione o la domanda di distacco di una frazione da un Comune con aggregazione ad altro contermino, non possono comunque essere accolte, perché vi osti la condizione dei luoghi o perché il nuovo Comune o i Comuni di cui viene modificata

JAHR 1978

REGION TRENTINO - SÜDTIROL

REGIONALGESETZ vom 18. Februar 1978, Nr. 5

Änderungen und Ergänzungen zu den Regionalgesetzen Nr. 16 vom 17. November 1950 und Nr. 6 vom 17. Februar 1966 über die Ausübung des Referendums bei Errichtung neuer Gemeinden und Änderungen der Gemeindeabgrenzungen, der Benennung oder des Hauptortes

DER REGIONALRAT

hat genehmigt

DER PRÄSIDENT DES REGIONALAUSSCHUSSES

verkündet

folgendes Gesetz:

Art. 1

Bei Artikel 1, erster Absatz, des Regionalgesetzes Nr. 16 vom 7. November 1950 sind die Wörter: «gemäß den bestehenden Gesetzen» durch folgenden Satz zu ersetzen: «...gemäß den Artikeln 6, 7, 8 und 9 des Regionalgesetzes Nr. 29 vom 21. Oktober 1963 und dessen späteren Änderungen sowie gemäß den Artikeln 8, 9, 10, 11, 12 und 14 der VO Präs. Reg. Nr. 5 vom 6. April 1975».

Bei Artikel 1, zweiter Absatz, des Regionalgesetzes Nr. 16 vom 7. November 1950 sind die Wörter: «innerhalb eines Monats» durch die Wörter «innerhalb der endgültigen Frist von sechzig Tagen» zu ersetzen.

Art. 2

Artikel 2 des Regionalgesetzes Nr. 16 vom 7. November 1950 ist durch folgenden neuen Artikel zu ersetzen:

«Nach Feststellung der Ordnungsmäßigkeit der Gesuche und der Überprüfung ordnet die Regionalregierung die Abstimmung durch Referendum an und bestimmt den Tag der Wahlabhaltung und die Formel, die zur Abstimmung gelangt. Ausgenommen sind die in den nachfolgenden Absätzen vorgesehenen Fälle. Der Tag der Wahlabhaltung wird mit dem Regierungskommissär der betreffenden Provinz vereinbart.

Der Regionalrat kann von der Abhaltung des Referendums absehen, wenn er auf Grund der Untersuchungsakten der Ansicht ist, daß das Gesuch auf Errichtung einer Fraktion als selbständige Gemeinde oder das Gesuch auf Abtrennung einer Fraktion von einer Gemeinde mit Angliederung an eine andere, angrenzende Gemeinde nicht angenommen werden kann, weil es Ortsverhältnisse nicht erlauben oder weil die neue Gemeinde oder

la circoscrizione territoriale non avrebbero sufficienti mezzi per provvedere alle funzioni determinate dalla legge per il Comune.

Qualora i Consigli comunali la cui circoscrizione verrebbe variata abbiano manifestato il loro parere favorevole alla variazione di circoscrizione con la maggioranza dei tre quarti dei Consiglieri assegnati al Comune, il Consiglio regionale può deliberare, con la maggioranza dei tre quarti dei Consiglieri assegnati alla Regione, che al referendum partecipino soltanto gli elettori del Comune ove non si sia raggiunta la prescritta maggioranza qualificata, o gli elettori della frazione che abbia richiesto di essere eretta a Comune autonomo o di quella porzione di territorio che verrebbe trasferita dall'uno all'altro Comune.

Può egualmente prescindere dal referendum quando ricorrendo i requisiti di cui al comma precedente, si tratti di proposta di cambiamento di denominazione del Comune o di una variazione della circoscrizione territoriale del Comune che interessi il territorio nel quale non si trovano insediamenti umani permanenti».

Art. 3

Il primo comma dell'articolo 31 della legge regionale 7 novembre 1950, n. 16 e successive modificazioni, è sostituito dai seguenti nuovi comi:

«Ai fini della validità del referendum è necessaria la partecipazione al medesimo della maggioranza degli elettori del Comune o dei Comuni interessati, fatte salve le disposizioni contenute nel terzo comma dell'articolo 2 della presente legge sulla limitazione della consultazione per referendum.

Nel caso di erezione di frazione in Comune autonomo o di distacco di frazione da un Comune con aggregazione ad altro Comune contermini, ai fini della validità del referendum è sufficiente la partecipazione al medesimo della maggioranza degli elettori della frazione che ha richiesto di essere eretta in Comune autonomo o, rispettivamente, degli elettori del territorio che verrebbe trasferito ad altro Comune».

Art. 4

L'articolo 32 della legge regionale 7 novembre 1950, n. 16 è sostituito dal seguente:

«Entro trenta giorni dallo svolgimento della votazione per referendum la Giunta regionale trasmette al Consiglio regionale:

- nel caso in cui l'esito della votazione sia stato complessivamente favorevole alla domanda presentata ai sensi dell'articolo 1 della presente legge, il relativo disegno di legge;

die Gemeinden, von denen die Gebietsabgrenzung geändert werden soll, nicht genügend Mittel besitzen würden, um die Aufgaben zu erfüllen, die mit dem Gemeindegesetz festgelegt worden sind.

Wenn sich die Gemeinderäte in den Gemeinden, deren Gebietsabgrenzung geändert werden soll, mit drei Viertel Mehrheit der tatsächlichen Gemeinderatsmitglieder für die Änderung der Abgrenzung ausspricht, kann der Regionalrat mit drei Viertel Mehrheit seiner effektiven Mitglieder beschließen, daß am Referendum nur die Wähler der Gemeinde, in der die vorgeschriebene qualifizierte Mehrheit nicht erreicht wurde, oder die Wähler der Fraktion, die um Errichtung als selbständige Gemeinde angesucht hat, oder die Wähler des Teilgebietes, das von einer auf die andere Gemeinde übergehen soll, teilnehmen.

Wenn die im vorhergehenden Absatz aufgezeigten Voraussetzungen gegeben sind, kann ebenfalls vom Referendum bei einem Vorschlag auf Namensänderung der Gemeinde oder bei einer Änderung der Gebietsabgrenzung der Gemeinde, die ein Gebiet betrifft, in dem sich keine ständigen Wohnansiedlungen befinden, abgesehen werden.

Art. 3

Der erste Absatz des Art. 31 des Regionalgesetzes Nr. 16 vom 7. November 1950 und dessen späteren Änderungen wird mit folgenden neuen Absätzen ersetzt:

«Für die Gültigkeit des Referendums ist die Beteiligung der Mehrheit der Wähler der Gemeinde oder der betroffenen Gemeinden erforderlich, unbeschadet der Bestimmungen des zweiten Absatzes des Artikels 2 gegenständlichen Gesetzes über die Beschränkung des Referendums.

Bei Errichtung einer Fraktion als selbständige Gemeinde oder Abtrennung einer Fraktion von einer Gemeinde mit Angliederung an eine andere, angrenzende Gemeinde ist für die Gültigkeit des Referendums die Beteiligung der Mehrheit der Wähler jener Fraktion ausreichend, die beantragt hat, als selbständige Gemeinde errichtet zu werden bzw. der Wähler des Gebietes, das an eine andere Gemeinde angegliedert werden möchte».

Art. 4

Der Artikel 32 des Regionalgesetzes vom 7. November 1950, Nr. 16 wird durch den nachstehenden ersetzt:

«Innerhalb von dreißig Tagen nach der Abwicklung der Abstimmung durch Volksbefragung übermittelt der Regionalausschuß dem Regionalrat:

- wenn der Ausgang der Abstimmung in seiner Gesamtheit die Zustimmung zu dem nach Art. 1 dieses Gesetzes eingereichten Antrag erbracht hat, den entsprechenden Gesetzentwurf;

Chiusa Klausen	Chiesa o Convento dei Cappuccini con relative pertinenze (« Tesoro di Loreto ») Kirche oder Kloster der Kapuziner mit entsprechendem Zubehör (« Loretoschatz »)	Ecclesiastica, con relativi arredi e pertinenze kirchlich, mit Ausstattung und Zubehör
Laces Latsch	Compendio demaniale di Castel Montani con la cappella di S. Stefano pp.ed. 147, 146, e pp.ff. 987/3, 987/4 CC. Morter Domänenkomplex von Schloß Montani mit der St-Stephans-Kapelle, Bauparzellen 147, 146 und Grundparzellen 987/3, 987/4 KG. Morter	Statale, con relativi arredi e pertinenze kirchlich, mit Ausstattung und Zubehör
Castelbello Ciardes Kastelbell-Tschars	Compendio demaniale del Castello di Castelbello pp.ed. 70, 71, 73, 75 e pp.ff. 438, 439, 440 CC. Castelbello Domänenkomplex des Schlosses Kastelbello, Bauparzellen 70, 71, 73, 75 und Grundparzellen 438, 439, 440 KG. Kastelbell	Statale, con relativi arredi e pertinenze kirchlich, mit Ausstattung und Zubehör
Bolzano Bozen	Monumento alla Vittoria in piazza della Vittoria di Bolzano Siegesdenkmal auf dem Siegesplatz in Bozen	Statale staatlich
Brunico Bruneck	Monumento all'alpino Alpinidenkmal	Statale staatlich

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
1° febbraio 1973, n. 49

Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino - Alto Adige: organi della regione e delle province di Trento e Bolzano e funzioni regionali

(Pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 84 del 31.3.1973)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino - Alto Adige;

Sentita la commissione paritetica per le norme di attuazione prevista dall'art. 107 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro per l'interno;

Decreta:

TITOLO I

Organi della Regione e delle Province di Trento e di Bolzano

Art. 1

Lo statuto richiamato nelle disposizioni che seguono è quello di cui al testo unico delle leggi costi-

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DER REPUBLIK
vom 1. Februar 1973, Nr. 49

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für Trentino-Südtirol: Organe der Region und der Provinzen Trient und Bozen und Befugnisse der Region

(Kundgemacht im Ordentlichen Beiblatt zum Gesetzblatt der Republik vom 31. März 1973, Nr. 84)

DER PRÄSIDENT DER REPUBLIK

verfügt

auf Grund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung;
auf Grund des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670, mit dem der vereinheitlichte Text der das Sonderstatut für Trentino-Südtirol betreffenden Verfassungsgesetze genehmigt wurde;

nach Anhören der im Art. 107 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 vorgesehenen paritätischen Kommission für die Durchführungsbestimmungen;

nach Anhören des Ministerrates;

auf Vorschlag des Präsidenten des Ministerrates im Einvernehmen mit dem Innenminister;

I. ABSCHNITT

Organe der Region und der Provinzen Trient und Bozen

Art. 1

Das in den nachstehenden Bestimmungen genannte Statut ist jenes, das als vereinheitlichter Text

dente della giunta regionale sentirà anche il parere della Giunta provinciale competente.

I provvedimenti di revoca e di dispensa sono emessi previa istruttoria e contestazione degli addebiti.

I conciliatori e i vice conciliatori prestano giuramento davanti al pretore del rispettivo mandamento con la formula prevista dall'ordinamento giudiziario.

Il Presidente della giunta regionale comunica al Ministero di grazia e giustizia, all'inizio di ogni triennio, l'elenco completo dei giudici conciliatori e vice conciliatori in servizio e, all'inizio di ogni anno, l'elenco delle variazioni relative.

Art. 29

Le leggi della Regione non possono derogare alle norme delle leggi dello Stato in materia di efficacia dei libri fondiari e dei controlli giudiziari sulle operazioni tavolari, e restano ferme tutte le attribuzioni spettanti all'autorità giudiziaria.

Art. 30

Gli originali dei decreti tavolari vengono conservati, unitamente alle domande, presso gli uffici del Libro fondiario.

Art. 31

Agli effetti dell'art. 7 dello statuto, le popolazioni interessate si sentono interpellando con referendum, secondo norme stabilite con legge regionale, gli elettori iscritti nelle liste dei comuni di cui viene variata la circoscrizione e la denominazione.

Qualora i consigli comunali dei comuni la cui circoscrizione verrebbe variata abbiano manifestato il loro avviso favorevole alla variazione di circoscrizione con la maggioranza dei tre quarti dei consiglieri assegnati al comune, il Consiglio regionale, con la maggioranza dei tre quarti dei consiglieri assegnati alla Regione, può deliberare che al referendum partecipino soltanto gli elettori della frazione che abbia richiesto di essere eretta a comune autonomo o di quella porzione di territorio che verrebbe trasferita dall'uno all'altro comune.

Non si fa luogo a referendum quando il Consiglio regionale, in base agli atti di istruttoria, ritenga che la domanda di erezione a comune autonomo di una frazione non possa essere comunque accolta

Friedensrichter und ihrer Stellvertreter hat der Präsident des Regionalausschusses auch die Stellungnahme des zuständigen Landesausschusses einzuholen.

Die Maßnahmen zur Absetzung und Amtsenthebung werden nach einem Untersuchungsverfahren und nach Mitteilung der Anschuldigungen getroffen.

Die Friedensrichter und ihre Stellvertreter leisten den Eid vor dem Bezirksrichter des betreffenden Gerichtsbezirkes mit der in der Gerichtsordnung vorgesehenen Formel.

Der Präsident des Regionalausschusses teilt dem Justizministerium zu Beginn jeder Dreijahresperiode das vollständige Verzeichnis der im Dienst stehenden Friedensrichter und Friedensrichter-Stellvertreter und zu Beginn eines jeden Jahres das Verzeichnis der entsprechenden Änderungen mit.

Art. 29

Die Gesetze der Region dürfen nicht von den Bestimmungen der Staatsgesetze auf dem Gebiet der Wirksamkeit des Grundbuches und der gerichtlichen Kontrollen über die Grundbuchsvorgänge abweichen, und alle der Gerichtsbehörde zustehenden Befugnisse bleiben aufrecht.

Art. 30

Die Urschriften der Grundbuchsdekrete werden zusammen mit den Gesuchen bei den Grundbuchsämtern aufbewahrt.

Art. 31

Für die Wirkungen des Art. 7 des Statutes wird die betroffene Bevölkerung angehört, indem die in den Wählerlisten der Gemeinden, deren Abgrenzung und Benennung geändert wird, eingetragenen Wähler nach Vorschriften, die mit Regionalgesetz festzusetzen sind, durch Volksbefragung befragt werden.

Falls sich die Gemeinderäte der Gemeinden, deren Abgrenzung geändert werden soll, mit Dreiviertelmehrheit der der Gemeinde zugewiesenen Gemeinderatsmitglieder für die Änderung der Abgrenzung ausspricht, so kann der Regionalrat mit Dreiviertelmehrheit der der Region zugewiesenen Abgeordneten beschließen, daß an der Volksbefragung nur die Wähler der Fraktion, die um Errichtung zur selbständigen Gemeinde angesucht hat, oder jenes Gebietsteiles, der von einer Gemeinde auf die andere übergehen soll, teilnehmen.

Keine Volksbefragung wird abgehalten, wenn der Regionalrat auf Grund der Verfahrensakten der Ansicht ist, daß der Antrag einer Fraktion auf Errichtung zur selbständigen Gemeinde auf keinen Fall angenommen werden kann, weil die örtlichen Ver-

perché vi osti la condizione dei luoghi o perché i nuovi comuni non avrebbero mezzi sufficienti per provvedere ai pubblici servizi.

Può ugualmente prescindere dal referendum quando ricorrano le condizioni di cui al secondo comma in caso di proposta di cambiamento di denominazione del comune.

TITOLO III

Della rappresentanza del Governo nella Regione e nelle Province

Art. 32

I commissari del Governo di cui all'art. 87 dello statuto sono nominati con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto col Ministro per l'Interno, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri. Essi risiedono rispettivamente a Trento e Bolzano.

Art. 33

In caso di assenza o di impedimento i commissari del Governo sono sostituiti dal funzionario di qualifica od anzianità più elevate, in servizio presso l'ufficio del commissario.

Art. 34

Ai commissari del Governo spetta il trattamento economico del prefetto di 1^a classe.

Art. 35

Per il funzionamento del proprio ufficio i commissari del Governo si avvalgono di personale comandato, dipendente dalle amministrazioni dello Stato. Al personale dei ruoli centrali spetta il trattamento di cui all'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 7 giugno 1945, n. 320, e successive modificazioni; a quello appartenente ai ruoli provinciali viene corrisposto il trattamento previsto dalle vigenti disposizioni per il trasferimento di sede.

E' escluso da tale trattamento il personale statale già in servizio nella stessa sede in cui viene comandato.

La composizione dell'ufficio ed il contingente del personale sono stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto coi Ministri per l'Interno e per il tesoro.

Art. 36

La spesa per gli assegni spettanti ai commissari del Governo e per il funzionamento del relativo ufficio è a carico del bilancio dello Stato.

hänlnisse dem entgegenstehen
Gemeinden keine ausreichend
gung der öffentlichen Dienste

Ebenso kann bei einem
nennung der Gemeinde von d
gesehen werden, wenn die
Abs. 2 zutreffen.

III. ABSCHNITT

Über die Vertretung der Region und in den

Art. 31

Die Regierungskommissare
Statutes werden mit Dekret d
publik auf Vorschlag des Prä
rates im Einvernehmen mit d
Beschluß des Ministerrates er
Sitz in Trient bzw. Bozen.

Art. 32

Bei Abwesenheit oder
die Regierungskommissäre v
dienstältesten Beamten vertre
Regierungskommissärs Dienst

Art. 34

Den Regierungskommiss
soldung eines Präfekten erst

Art. 35

Für die Tätigkeit ihres
gierungskommissäre über abge
staatlichen Verwaltungen. Den
len Stellenpläne gebührt die I
des Statthalter-Legislativdekre
Nr. 320 und der nachfolgende
Personal der provincialen Sta
den geltenden Bestimmungen
wechsel vorgesehene Besoldun

Von dieser Besoldung
Staatspersonal, das bereits an
dem es abgeordnet wird, Dien

Die Zusammensetzung d
sonalstand werden mit Dekre
Ministerrates im Einvernehm
minister und dem Schatzministe

Art. 36

Die Ausgabe für die den
ren gebührende Vergütung un
entsprechenden Amtes geht
haushaltes.

er weil die neuen
Mittel zur Besor
itzen.

eschlag auf Umbe
Volksbefragung ab
aussetzungen nach

ierung in der
Provinzen

nach Art. 87 des
äsidenten der Re
aten des Minister
nenminister nach
d. Sie haben ihren
Sitz in Trient bzw. Bozen.

inderung werden
ranghöchsten oder
der beim Amt des
det.

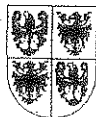
gebührt die Be
asse.

s verfügen die Re
netes Personal der
ersonal der zentra
dung nach Art. 8
om 7. Juni 1945.
änderungen; dem
pläne wird die in
r den Dienstsitz
trichtet.

enommen ist das
ben Dienstsitz, zu
istet.

ntes und der Per
s Präsidenten des
nit dem Innenmi
tgesetzt.

gierungskommissä
r die Tätigkeit des
lasten des Staats



Regione Autonoma Trentino-Alto Adige
Autonome Region Trentino-Südtirol
Region Autonoma Trentin-Südtirol

REG_CAL

Prot. 0001087 del 14/11/2012



dott. ing. Roberto Bizzo
Vicepresidente / Vizepräsident

Bolzano, 31 ottobre 2012

Prot. n. 51 ASS. / LZ - dp

Preg.mo Signor
Dott. MARINO SIMONI
Presidente del Consiglio delle autonomie locali
della provincia di Trento
Via Torre Verde, 23
38122 TRENTO

Preg.mo Signor
Dott. ARNO KOMPATSCHER
Presidente del Consiglio dei comuni
della provincia di Bolzano
Via Canonico Michael Gamper, 10
39100 BOLZANO

Oggetto: richiesta di parere preliminare sullo schema di disegno di legge "Modifica delle circoscrizioni territoriali dei comuni di Bressanone e Varna"

Al fine di acquisire il parere obbligatorio congiunto previsto dall'articolo 3 della legge regionale 23 febbraio 2011 n. 1, trasmetto in allegato copia dello schema di disegno di legge "Modifica delle circoscrizioni territoriali dei comuni di Bressanone e Varna".

Ricordo che il parere va espresso entro 30 giorni dalla richiesta e che decorso il termine la Giunta prescinde dal parere.

Con i migliori saluti.

Con i migliori saluti.

- dott. ing. Roberto Bizzo -

Allegati: c.s.

PRO NR. 62
11.11.2012

Rat der Gemeinden

Kanonikus-Michael-Gamper-Straße 10
39100 Bozen

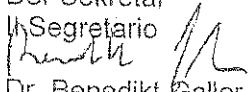
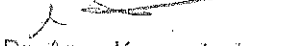
Prot. Nr./n.prot.: 4800
Sachbearbeiter/in: bg-hr/is-cw
L'Incaricato/a: ☎ 0471 30 46 55 ☎ 0471 30 46 25
info@gvcc.net
Bozen/Bolzano: 12.11.2012

Consiglio dei Comuni

Via Canonico-Michael Gamper
39100 Bolzano

Autonome Region Trentino-Südtirol
Vizepräsident Dr. Ing. Roberto Bizzo
Universitätsplatz 3
39100 Bozen

zur Kenntnis
Consiglio delle autonome Province della
provincia di Trento
Presidente dott. Marino Sili
Via Torre Verde 23
38122 Trient

GUTACHTEN Im Sinne von Art. 3 des RG Nr. 1/2011	PARERE ai sensi dell'art. 3 della	1/2011
In Bezug auf den Regionalgesetzesentwurf betreffend „Änderung der Gebietsabgrenzungen der Gemeinden Brixen und Vahrn, eingelangt am 07.11.2012, erteilt der Rat der Gemeinden ein positives Gutachten.	In riferimento al disegno di legge regionale recante "Modifica delle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Varna", preso in consegna il 07.11.2012, il Consiglio dei Comuni esprime un parere positivo.	Il Consiglio regionale delle circoscrizioni territoriali, in data 07.11.2012, ha espresso un parere positivo.
Mit freundlichen Grüßen	Cordiali saluti	
Der Sekretär Il Segretario  Dr. Benedikt Galler	Der Präsident Il Presidente  Dr. Arno Kompatscher	

27. NOV. 2012 16:36

CONSORZIO_COMUNI TRENTINI



Consiglio delle
autonomie locali
della provincia di Trento

Trento, 22 novembre 2012
AC/ef

PROT. NR. 67
29.11.2012

VR. 8976

P. 1

REG_CAL

Prot. 0001136 del 27/11/2012



Egregio Signor
dott. Ing. Roberto Bizzo
Vice Presidente e
Assessore agli Enti Locali
Regione Autonoma
Trentino-Alto Adige/Südtirol
Piazza Università, 3
39100 BOLZANO

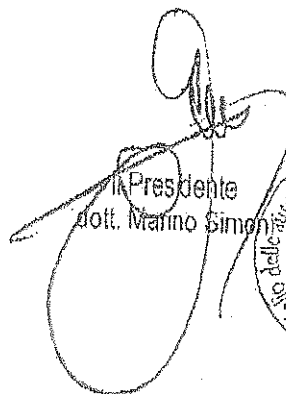
e p.c. Egregio Signor
dott. Arno Kompatscher
Presidente
Consiglio dei Comuni della Provincia
di Bolzano
Via Canonico Michael Gamper, 10
39100 BOLZANO

OGGETTO: art. 3 L.R. 1/2011 - disegno di legge "Modifica delle circoscrizioni territoriali dei comuni di Bressanone e Varna": espressione parere.

Il Consiglio delle autonomie locali, considerato che la materia trattata dal disegno di legge in oggetto non riguarda il territorio trentino, si limita a prendere atto del contenuto del medesimo.

Coglie peraltro l'occasione per segnalare che situazioni similari risultano presenti anche in altre realtà comunali e che pertanto potrebbe essere utile normare una soluzione organica che consenta di risolvere analoghe casistiche con procedure semplificate rispetto a quelle attualmente richieste.

Distinti saluti.


Il Presidente
dott. Marino Simon
